

PRIMO PIANO

Ventinueve i vigili aggrediti da gennaio

Un aumento della tendenza quindi se si pensa anche che nell'ultimo mese e mezzo, sono stati tre gli agenti della polizia municipale finiti in ospedale mentre facevano il proprio dovere. Il vice comandante della polizia municipale Luigi Galatioto: "C'è preoccupazione"

di Giuseppe Cadili

PALERMO 15.09.2012 - Sono già 29 le aggressioni ai danni dei vigili urbani da gennaio ad oggi. L'anno scorso erano state 29 in tutto l'anno. Un aumento della tendenza quindi se si pensa anche che nell'ultimo mese e mezzo, sono stati tre gli agenti della polizia municipale finiti in ospedale mentre facevano il proprio dovere. Due sono stati colpiti da automobilisti che avevano appena multato, il terzo invece, si è fatto male mentre accompagnava in auto un posteggiatore abusivo che aveva poco prima preso a pugni e calci un'auto di servizio. «Sono preoccupato e dispiaciuto – dice il vice comandante della polizia municipale Luigi Galatioto – anche perché la polizia municipale è al fianco del cittadino, queste reazioni incontrollate contro i nostri agenti mentre fanno il proprio dovere mi preoccupano. Sono segni di intolleranza e di un certo allarmismo sociale».

Tutti e tre gli episodi sono accaduti nei piazzali davanti a Villa Sofia. Il primo alla fine di luglio. Un posteggiatore abusivo ad andare in escandescenza prendendo a calci e pugni la loro macchina di servizio. Un vigile era finito in ospedale, giudicato guaribile in sette giorni. Il secondo episodio è accaduto la sera della prima partita di campionato fra il Palermo e Napoli. A scagliarsi contro un vigile che gli aveva appena elevato una multa per sosta irregolare era stato un automobilista. L'aggressore, il giorno dopo, è stato giudicato per direttissima e condannato a quattro mesi e venti giorni con l'obbligo di affidamento ai servizi sociali per quaranta giorni. Il vigile se l'è cavata con sette giorni di prognosi. Mercoledì mattina un altro automobilista ha sferrato un pugno a un altro vigile che gli aveva fatto poco la multa. È stato giudicato per direttissima il giorno dopo, ha chiesto il patteggiamento e l'udienza è stata rinviata al primo ottobre.

Fonte della notizia: gds.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Corse su auto truccate e culto del corpo: i segreti di «F4» ovvero Marco Di Lauro, ricercato numero uno

di Leandro Del Gaudio

NAPOLI 16.09.2012 - Chi lo conosce sa che ha un debole: l'accelerazione bruciante a bordo di un'auto, quando in due secondi il turbo è al massimo e la pressione ti schiaccia il busto sullo schienale, tanto che devi stringere il volante per non perdere il controllo del mezzo. Ecco, è quello il suo momento, quella manciata di attimi in cui superi i cento chilometri all'ora e sembri irraggiungibile. È l'unica, vera, grande passione di Marco Di Lauro, il boss di Secondigliano latitante dal 2004, oggi più che mai ricercato dopo l'ultima serie di omicidi che hanno insanguinato l'area a nord di Napoli.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Auto: +1512% multe in ultimi dieci anni

E' il Paese europeo dove si è registrato il maggior incremento

NAPOLI, 16 SET - L'Italia è il Paese europeo con il più alto incremento delle multe automobilistiche negli ultimi 10 anni, con il 1512%. Lo rileva un'indagine del Centro studi e ricerche sociologiche 'Antonella Di Benedetto' di Krls Network of Business Ethics per Contribuenti.it, il magazine dell'associazione Contribuenti Italiani.

Fonte della notizia: ansa.it

Automobilisti ubriachi in fuga

IL CASO. L'analisi della polizia locale del Consorzio sui dati relativi ai controlli con pattuglie che utilizzano l'etilometro Vani: «Spesso chi fa incidenti scappa per evitare l'alcoltest Risaliamo ai responsabili grazie a testimoni oppure alle targhe»

di Giancarlo Brunori

16.09.2012 - Si fugge dopo gli incidenti o dopo essere usciti di strada da soli. La paura è sempre la stessa: quella di una denuncia per guida in stato di ebbrezza. Così si cerca di far perdere le proprie tracce, «scappando per non sottoporsi al test con l'etilometro: un fenomeno in aumento, specie di sera, e che interessa un terzo dei denunciati», conferma il commissario Daniele Vani comandante del Consorzio di polizia locale "Valle Agno": «Una novità, rispetto agli anni scorsi». Sono state 15, nei primi otto mesi del 2011, le denunce scattate per chi si è messo al volante dopo aver bevuto troppo: 11 a Valdagno, 3 a Cornedo, una a Recoaro Terme. «E si è arrivati addirittura a punte di 3,43 grammi di alcol nel sangue contro il valore massimo consentito per legge che è di 0,5», commenta Vani. Nel 2011 erano stati 13 i casi di guida in stato di ebbrezza alcolica. Un valore che poco si discosta da quello di quest'anno. «Merito dei maggiori controlli in strada», come fanno sapere dal comando di corso Italia. «Più sono le pattuglie in servizio», con estensione dell'orario anche di sera e di notte, e «meno sono le persone che decidono di mettere a repentaglio la propria via e quella altrui abusando di bevande alcoliche - spiega il comandante - Ma quello che più preoccupa è comunque il nascere di un fenomeno legato alla paura del ritiro della patente e del veicolo, oltre al provvedimento penale di denuncia». Si pensa che non farsi trovare sul posto, dopo aver divelto un segnale stradale oppure dopo aver provocato incidenti, «possa far diminuire la gravità del gesto - aggiunge il commissario Daniele Vani - Invece, non è così perché comunque il reato è stato compiuto e riusciamo sempre a risalire ai responsabili». Un valido aiuto sono le testimonianze di altri automobilisti, oppure pezzi di targa del veicolo incidentato lasciati in strada. «In effetti - conclude il commissario Vani - il senso civico dei cittadini ci aiuta molto nel nostro lavoro. La collaborazione è fondamentale. Sulla strada non si scherza e l'annebbiamento della vista e il rallentamento dei riflessi, provocati dall'assunzione di consistenti quantità di alcol, sono tra le cause principali degli incidenti».

Fonte della notizia: ilgiornaledivicenza.it

L'inchiesta

Gli immigrati, la sanatoria e le offerte-truffa «Per 500 euro ti procuriamo noi il permesso»

In via Padova agenzie di mediazione propongono documenti «facili» per ottenere la regolarizzazione

di Alessandra Coppola
nuovitaliani.corriere.it

MILANO - In fondo a via Padova, superati un'agenzia di scommesse e due centri massaggi, un'insegna bianca e blu offre «mediazione e consulenza sociale, pratiche amministrative per stranieri». La porta è sulla strada, socchiusa, vetro fumé. Vi occupate anche della sanatoria 2012? L'uomo coi baffi fiuta i polli, fa alzare i compari seduti davanti alla scrivania e s'affretta a porgere la sedia: «Prego».

Abbiamo una badante peruviana da regolarizzare. «Nessun problema», risponde, l'accento è magrebino. Lei ci può aiutare? «Faccio tutto io». Sappiamo, però, che la signora dovrà dimostrare di essere arrivata entro il 2011, forse non ha i documenti giusti... L'uomo ha colto: «Non c'è problema - fa con le dita il gesto dei soldi - basta pagare un pochino... Siamo in Italia, si può fare tutto». Anche fabbricare carte false.

Per svelare quanto costa dà appuntamento al giorno dopo, questa volta abbassando la voce. Al secondo incontro, come promesso, presenta il conto: «Servono 500 euro... - sussurra -. Se prendi fiducia, quella cosa lì posso farla io...».

Era già successo con la sanatoria 2009. Un'indagine dell'associazione Naga calcolava che nel 27 per cento delle domande respinte spesso s'annidava un imbroglio. Una su quattro: a Milano e provincia significava 10 mila documenti taroccati. Ai quali s'aggiungevano le «truffe-truffe»: i

casi in cui gli immigrati erano stati solo illusi e le domande neppure presentate. Un giro d'affari totale di almeno 53 milioni di euro.

PERMESSI-TRUFFA - Può accadere ancora? «Il mercato ormai è ben consolidato - osserva l'avvocato Pietro Massarotto, presidente del Naga -, gli strumenti legali per fermarlo sono scarsi, gli stessi soggetti che hanno fatto truffe in passato continuano a farle, e anche questa sanatoria si presta...». Due i punti deboli del decreto, valuta Riccardo Piacentini, responsabile del dipartimento immigrazione della Cgil. «Primo, la sorte del lavoratore dipende completamente dal datore di lavoro. Secondo, il requisito della presenza almeno dal 31 dicembre 2011 crea discriminazioni e favorisce il mercato dei falsi». Perché è in questi spazi molli che s'inserisce il truffatore. «Il mio "padrone" non mi vuole regolarizzare oppure mi chiede soldi per fare la domanda: a ogni assemblea ne abbiamo sentiti almeno tre o quattro di questi argomenti», racconta Piacentini. Il «mediatore» in questo caso offre titolari di azienda fasulli, anziani bisognosi di badante che non esistono, e il raggio è più complesso (e costoso).

CARTE TAROCCATE - Oppure, punto due, come è successo al *Corriere*, lo sportello equivoco produce carte taroccate che rispettino le date fissate dal decreto (una clausola che non si applicava dalla sanatoria '98). Timbri sul passaporto, fogli di via, multe, ricoveri, forse pure tessere dell'Atm: su quali siano le «prove» ammesse non c'è ancora chiarezza. È prescritto che debbano essere rilasciate da «organi pubblici», ma anche in questo caso l'ambiguità aiuta i falsari.

Alla sala Grandi della Cisl ieri mattina, primo giorno di sanatoria, si è tenuta un'affollatissima assemblea. La Fondazione Leone Moressa prevede 118 mila possibili regolarizzazioni in Lombardia, le stime del sindacato ne calcolano 50 mila tra Milano e provincia. Ma tra costi e difficoltà la preoccupazione è che molti lavoratori restino sommersi. «Noi stiamo consigliando la massima calma, per poter chiarire i punti oscuri - dice Maurizio Bove, responsabile delle politiche migratorie della Cisl -. Agiremo legalmente contro i datori di lavoro restii, certo, ma già prevediamo molte truffe...».

Fonte della notizia: milano.corriere.it/

**Scatta la mini-sanatoria per gli immigrati 'invisibili': sarebbero circa 380mila
Procedura online, c'è tempo fino alle 24 del 15 ottobre Mini sanatoria per immigrati clandestini che sono in Italia almeno dal 31 dicembre 2011. Saranno prevalentemente lavoratori colf e badanti (111 mila), operai manifatturieri (21,9%) e muratori (12,4%)**

ROMA, 15 settembre 2012 - Scatta oggi la mini sanatoria di cui potrebbero approfittare centinaia di migliaia di immigrati "invisibili". Per un mese, fino al 15 ottobre, imprese e famiglie che occupano irregolarmente stranieri alle proprie dipendenze da almeno tre mesi potranno regolarizzarli evitando le sanzioni previste: per attivare la procedura di emersione il datore di lavoro dovrà versare un contributo forfettario di 1.000 euro (non deducibili ai fini dell'imposta sul reddito) e dimostrare di aver pagato almeno sei mesi di stipendi, tasse e contributi. A prevederlo è la "disposizione transitoria" del decreto legislativo che, in attuazione della direttiva europea 52 del 2009, introduce "norme relative a sanzioni e provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare".

LA PROCEDURA - spiega il Viminale - avviene tutta on line, con partenza dalle 8 di oggi, ma "non essendo state fissate quote massime di ammissione, non sarà necessario concentrare la presentazione delle domande nella fase iniziale": c'è tempo fino alle 24 del 15 ottobre.

IL RAPPORTO DI LAVORO - si legge nel decreto pubblicato in gazzetta ufficiale - deve essere a tempo pieno, tranne che nel caso dei lavoratori domestici e di sostegno al bisogno familiare, per i quali è ammesso un part-time. Ma per maturare il "titolo" al permesso di soggiorno i lavoratori interessati dovranno attestare, attraverso "documentazione proveniente da organismi pubblici", di essere in Italia almeno dal 31 dicembre 2011. Una norma pensata per evitare che qualche "nuovo" clandestino possa approfittarne in extremis, ma che di fatto complica e non poco la procedura per molti irregolari.

AMPIA LA ROSA DELLE ESCLUSIONI: non potranno beneficiare della regolarizzazione i datori di lavoro "condannati negli ultimi cinque anni, anche con sentenza non definitiva", per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, per reclutamento o sfruttamento di

prostituzione e minori, per "caporalato" ma anche chi in passato non ha completato l'iter di regolarizzazione del dipendente avviato in coincidenza, ad esempio, di un decreto flussi.

OUT ANCHE GLI IMMIGRATI A CUI CARICO SIA STATO EMESSO UN PROVVEDIMENTO DI ESPULSIONE, quelli "segnalati ai fini della non ammissione nel territorio dello Stato", i condannati, anche con sentenza non definitiva, per uno dei reati previsti dall'articolo 380 del codice di procedura penale e quelli che "comunque siano considerati una minaccia per l'ordine pubblico o la sicurezza dello Stato" o di altri paesi dell'area Schengen. In attesa che si concluda la procedura di emersione, lo straniero non puo' essere espulso.

La Fondazione Leone Moressa ha stimato la potenziale platea di "irregolari" che potrebbero usufruire di questa opportunità in 380mila soggetti: di questi, 118mila (31,1% del totale) saranno regolarizzati in Lombardia e poco piu' di 53mila (14%) in Emilia Romagna e Veneto. Seguono Lazio (7,3%), Toscana (6,2%), Campania (5,6%) e Piemonte (5%).

Ad essere coinvolti saranno prevalentemente lavoratori occupati nei servizi alle persone come colf e badanti (111 mila), nel settore della manifattura (21,9%) e in quello dell'edilizia (12,4%).

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

**La protesta - è in cella da tre giorni. «È un pericolo elevatissimo»
Fiamme nel carcere minorile Beccaria Il «piccolo Vallanzasca» guida la rivolta
Un'ora di disordini che hanno richiesto l'intervento di una cinquantina di agenti. E «a capo» un ragazzino di 14 anni**

di C. Giuzzi e G. Valtolina

MILANO - Ha 14 anni, ma come da peggior cliché della mala anche già due soprannomi. Uno se l'è dato da solo («il piccolo Vallanzasca»), l'altro gliel'hanno affibbiato per la sua capacità di sfuggire alle forze dell'ordine («la Pulce»).

Dopo sole tre notti nel carcere minorile Cesare Beccaria di Milano, questo ragazzino originario del quartiere di Quarto Oggiaro, ieri, è riuscito a far scattare una rivolta. Con lui una trentina di giovani reclusi. Un'ora di disordini che hanno richiesto l'intervento di una cinquantina di agenti. Nel provvedimento di custodia cautelare, scritto dal gip Marilena Chessa, viene definito «un pericolo elevatissimo e concreto per la collettività», che mostra «disinvoltura e propensione all'attività delittuosa», che commette «quotidianamente». E ai furti d'auto, la guida spericolata e le rapine con la sua gang (il gruppo di largo Boccioni), da ieri ha aggiunto la rivolta al Beccaria.

Passate le nove di sera, sabato, il giovane delinquente ha appiccato il fuoco a due materassi e a qualche cestino, trainandosi dietro una trentina di detenuti. Scatenando il panico nell'istituto, dove la tensione è altissima, dopo l'evasione di un detenuto nell'ora d'aria avvenuta nell'ultima settimana. Sul luogo, in via dei Calchi Taeggi, zona Bisceglie, sono intervenute numerose volanti della polizia, oltre ai camion dei vigili del fuoco e a un'ambulanza a scopo preventivo. Sirene, urla, tonfi sordi, nel silenzio della periferia milanese. E quando gli agenti sono arrivati da lui, nel cpa, centro di prima accoglienza da dove sono partite fiamme e proteste, lui li ha accolti così, sfrontato e tracotante. «E adesso picchiatemi: sono qui!».

Piccolo, fiero, esile, dicono abbia la faccia da bambino. Per due anni, fino al raggiungimento dei 14 anni, la polizia non ha potuto intervenire per l'impunità. Da febbraio, è arrivato l'ordine di custodia cautelare per una decina di reati tra furti, rapine e minacce. Figlio di pregiudicati, anche il fratello di 19 anni è in carcere.

Pure l'arresto del baby Vallanzasca, avvenuto lunedì scorso in una palazzina popolare in via Voltri 4, zona Barona, aveva già mostrato i crismi di un piccolo «romanzo criminale»: la pulce era ospite da due amici incensurati, quando sono arrivati i poliziotti del commissariato di Quarto Oggiaro, banlieue milanese famigerata per la malavita. «Scappa! Sono venuti a prenderti!» grida la sua fidanzatina. E così via, di corsa, saltando da una finestra al balcone al terzo piano di un palazzo, dove è entrato nell'appartamento di due anziani senza farsi notare. Un balzo di oltre un metro e mezzo che ha lasciato gli agenti con la bocca aperta. Qui si è rintanato nel bagno dove la polizia è riuscita ad agguantarlo.

Fonte della notizia: milano.corriere.it

Un'altra colazione 'alcolica': tasso da record in pieno mattino

L'uomo infatti dovrà rispondere di guida in stato di ebbrezza aggravata dall'aver provocato un incidente stradale. La patente di guida è stata ritirata e verrà sospesa da 2 a 4 anni.

15.09.2012 - Viaggiava con un tasso di alcol nel sangue oltre sei volte il limite fissato dalla legge in 0,50 grammi per litro il conducente di una "Mercedes" che giovedì mattina ha innescato un incidente a San Lorenzo in Noceto in viale Appennino, all'altezza di via Bachelet. L'uomo, 57enne forlivese, sottoposto dagli agenti della Polizia Municipale di Forlì al test dell'etilometro, è risultato positivo al test dell'etilometro con un tasso di 3,10 grammi per litro. Pesantissime le sanzioni. L'uomo infatti dovrà rispondere di guida in stato di ebbrezza aggravata dall'aver provocato un incidente stradale. La patente di guida è stata ritirata e verrà sospesa da 2 a 4 anni. L'auto è stata sequestrata in attesa della confisca che verrà disposta dal giudice. Il conducente rischia inoltre l'arresto da 1 a 2 anni ed un'ammenda fino a 12mila euro. Mercoledì una pattuglia del Pronto Intervento ha sequestrato una Volvo V70 appartenente ad un quarantottenne residente a Ravenna che circolava con una polizza assicurativa che è risultata falsa. Ad attirare l'attenzione di uno degli agenti sono state le caratteristiche del tagliando che non apparivano conformi allo standard adottato da tutte le compagnie italiane. I successivi accertamenti svolti tramite la Centrale Operativa hanno evidenziato che l'auto non risultava assicurata con la compagnia indicata nella polizza.

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

Il vigile col doppio lavoro: «Ho sbagliato, restituirò al comune il secondo stipendio» Il 44enne ispettore della polizia locale al Lido, in servizio anche ad Eraclea, si giustifica: «Solo due settimane per 400 euro»

di Giuseppe Babbo

VENEZIA 14.09.2012 - «Sono stato dipinto come un delinquente, quasi peggio di un componente della banda Maniero, ma non ho rubato nulla e nemmeno ho preso un posto di lavoro che spettava ad altri». Così si giustifica il vigile urbano accusato di avere un doppio lavoro: di giorno al Lido, essendo in forza al Comando di Venezia, e alla sera ad Eraclea.

Un doppio lavoro durato pochi giorni per il 44enne che abita in un comune del litorale veneziano: dal 15 giugno al 2 luglio, ma che potrebbe costargli caro visto che dal Comando di Venezia è stato avviato un procedimento disciplinare.

Lei risulta in servizio al Comando di Venezia come ispettore direttivo, perché ha presentato domanda al Comune di Eraclea per un concorso di agenti stagionali? «Non è vietato partecipare ai concorsi pubblici, anzi è legittimo. Nel caso specifico, ancora a maggio il Comune di Eraclea ha aperto un bando per agenti di polizia locale a tempo parziale e determinato e visto che non è vietato partecipare, io ho presentato domanda».

Con quale esito? «Sono risultato primo, poi però non ho saputo più nulla fino a metà giugno quando sono stato chiamato dalla sezione. Tra l'altro nella domanda non ho nemmeno indicato com'è stato detto "disoccupato", ma ho dato un'altra indicazione. Successivamente il Comune di Eraclea, dopo il primo concorso, ha riaperto i termini della selezione con un nuovo bando risalente al 4 giugno, aprendo così la stessa identica selezione. In questo caso le domande andavano presentate entro il 13 giugno, quelle precedenti non valevano più perché come indicato nel nuovo avviso, tutti i candidati in graduatoria hanno rinunciato». Anche lei? «No, però la precedente graduatoria era decaduta».

Lei ha partecipato alla nuova selezione? «No, e infatti il mio nome non compare nella nuova graduatoria. A metà giugno sono stato chiamato sulla base di un bando che però era stato sostituito con una nuova selezione alla quale non ho partecipato».

Come si spiega quindi la chiamata se c'era una nuova graduatoria? «È un errore che parte da Eraclea: se fai un bando nuovo quello precedente non vale più».

Lei però ha accettato... «Sì, ma l'assunzione comunque è durata pochissimi giorni. Il lavoro era part-time per un totale di 18 ore settimanali per tre giorni. Avrò lavorato per sette giorni, senza comunque interferire con il mio lavoro normale. Ho approfondito la questione e quando mi sono accorto dell'incompatibilità con il mio lavoro a Venezia e che il precedente bando era

nullo, ho presentato le dimissioni. Ho lavorato solo alcuni giorni, giusto il tempo di approfondire la normativa che è anche abbastanza complessa: appena mi sono accorto dell'errore ho lasciato il lavoro e i pochi soldi guadagnati in quei giorni, 400 euro, sono disposto a versarli al Comune di Venezia».

A quanto pare tutto è stato scoperto da un suo collega che si è accorto di una busta paga del Comune di Eraclea? «Di questo non so nulla e quindi non posso commentare». Lei è molto attivo sul fronte dei concorsi pubblici: perché partecipa a tutti questi bandi? «Intanto non è vietato, non c'è comunque una motivazione economica. Si tratta di un allenamento in vista di concorsi più interessanti».

Cosa si aspetta da questa vicenda? «Intanto mi sento molto triste e amareggiato. Mi auguro poi il meglio possibile, ovvero che questa vicenda si concluda al più presto e con una sanzione minima visto che ho anche una famiglia». Al momento continua a lavorare? «Sì, non mi è stato comunicato nulla».

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

QR Code invisibili negli euro per smascherare i falsi

Le nanoparticelle potrebbero essere l'arma futura contro i falsari. Un gruppo di ricercatori del South Dakota ha trovato il modo per stampare QR Code sulle banconote di euro e dollari usando nanoparticelle di inchiostro verde e blu visibili solo con appositi scanner. Oltre ai soldi, potrebbero essere contrassegnati i medicinali e molti altri tipi di materiali.

di Elena Re Garbagnati

Un gruppo di scienziati della South Dakota School of Mines and Technology ha annunciato di avere trovato un nanocode da stampare sulle banconote di euro e dollari e sui documenti per facilitare l'individuazione di falsi. La tecnologia può essere applicata anche alle confezioni di farmaci per l'identificazione di quelli contraffatti e a molte altre superfici solide. Il nanocode in questione è, almeno per il momento, a prova di falsario: si tratta in sostanza di un QR Code che contiene mille volte più informazioni di un normale codice a barre, che viene stampato mediante nanoparticelle composte di inchiostro blu e verde fosforescente che saranno visibili solo con appositi scanner laser a infrarossi. Il codice associato deve essere generato con un programma CAD di progettazione assistita e poi potrà essere spruzzato sulla superficie cartacea, sulla plastica o sul vetro tramite una particolare stampante. Nell'articolo apparso sulla rivista britannica Nanotechnology il dottor Jeevan M. Meruga che ha coordinato il gruppo di ricerca ha spiegato che "il QR Code è difficile da contraffare, e si può ostacolare ulteriormente la sua riproduzione aumentando il controllo dell'intensità della luce o facendo uso di inchiostri con una più alta percentuale di nanoparticelle". L'indicazione per le banconote deriva dal fatto che la tecnica di stampa secondo i ricercatori è semplice e richiede poco tempo. Tuttavia al momento non ci sono indicazioni sui costi, e per quanto la procedura possa essere veloce bisogna tenere conto che nel caso delle banconote bisognerebbe comunque fare un secondo passaggio dopo la stampa tradizionale. Inoltre, secondo gli esperimenti il nanocode resiste all'usura, quindi sarebbe particolarmente indicato per smascherare i falsi. Meruga però ricorda che "i falsari sono molto intelligenti e hanno accesso alla tecnologia, quindi bisognerà continuare a migliorare la tecnologia". I QR Code sono ormai abbastanza comuni e in genere vengono letti con i comuni smartphone e linkano a siti web su cui si possono trovare informazioni aggiuntive, concorsi o altro. Sarebbe curioso sapere a quale sito rimanderanno le banconote da 500 euro.

Fonte della notizia: tomshw.it

SCRIVONO DI NOI

Taranto, nella stamperia produceva documenti falsi per le finanziarie: preso
di Giacomo Rizzo

TARANTO 16.09.2012 - Per l'ennesima volta aveva assunto un'identità diversa, prendendo in affitto un appartamento di via Cesare Battisti e trasformandolo in una centrale per falsificazione di ogni genere di documento. L'obiettivo era sempre lo stesso: raggirare le finanziarie (chiedendo prestiti per acquistare merce di valore) e banche (per ottenere mutui). In carcere è finito Cosimo Mancone, di 49 anni, già coinvolto nell'inchiesta denominata "Mercurio" (26 rinvii a giudizio) e arrestato nel febbraio del 2011 per gli stessi reati. È accusato di truffa, ricettazione, sostituzione di persona, possesso, fabbricazione e contraffazione di documenti e di valori bollati.

L'indagine è stata avviata in seguito ad una banale denuncia per una irregolarità nella registrazione di un contratto di affitto. L'affittuario si è accorto che tra i documenti presentati dall'uomo c'era qualcosa che non andava ed ha sporto querela. Gli agenti della sezione Volanti sono intervenuti presso un'abitazione al quarto piano di uno stabile di via Cesare Battisti per accertare la vera identità della persona che aveva preso in locazione l'appartamento. Mentre suonavano il campanello, è giunto sul posto Cosimo Mancone, conosciuto ai poliziotti come abile truffatore, che si è fatto aprire la porta dalla madre.

Insospettiti dai precedenti rumori provenienti da una stanza, nonostante il 49enne continuasse a dichiarare che in casa non ci fossero altre persone, i poliziotti hanno deciso di eseguire una accurata ispezione. Nella camera da letto sono stati rinvenuti due computer, quattro stampanti, due hard disk esterni, quattro telefoni cellulari con altrettante Sim oltre ad una notevole quantità di documenti perfettamente contraffatti.

Gli agenti, nel corso dell'ispezione, hanno recuperato anche carte d'identità, tessere sanitarie, buste paga, documenti bancari, valori bollati e timbri di uffici pubblici, falsificati, e il materiale necessario per l'illecita attività. All'interno dell'abitazione era stata appena consegnata e montata una cucina, acquistata con un finanziamento ottenuto producendo falsa documentazione.

Per i medesimi reati Mancone era stato arrestato lo scorso anno, insieme a un presunto complice. I due furono bloccati mentre cercavano di truffare un dipendente di un negozio di elettrodomestici, all'interno della galleria Auchan di Taranto. Mancone, che aveva fornito i documenti falsi (carta d'identità e busta paga) per l'acquisto di un Tv al plasma, fu riconosciuto dagli agenti in borghese, che si erano finti clienti, ai quali in un primo momento fornì false generalità e poi, messo alle strette, ammise gli addebiti. Nell'auto in uso ai due uomini gli agenti trovarono numerose carte d'identità intestate ad altre persone ma con le foto degli arrestati e alcune buste paga. Nella successiva perquisizione nell'abitazione di Mancone fu trovato tutto l'occorrente per fabbricare i documenti falsi. Gli investigatori accertarono che i due avevano già messo a segno una truffa ai danni di un altro esercizio commerciale, dove avevano acquistato un televisore ad alta definizione del valore di oltre mille euro con documenti falsi.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Offre novanta euro ai carabinieri per «non vedere» la droga che ha in tasca

NAPOLI 16.09.2012 - Fugge all'alt dei carabinieri, viene inseguito, bloccato e trovato in possesso di marijuana, per convincere i carabinieri a lasciarlo andare offre 90 euro ma viene immediatamente arrestato. Accade a Villaricca dove i carabinieri hanno notato su via della libertà, in sella ad un grosso scooter, in atteggiamento sospetto, un uomo di 27 anni che, di fronte alla paletta che gli intimava l'alt, ha deciso di fuggire. un breve inseguimento è bastato a raggiungerlo, bloccarlo e trovarlo in possesso di sei grammi di marijuana e di 90 euro in contante. Durante le formalità successive ai controlli l'uomo ha detto ai carabinieri di tenersi i 90 euro e di consentirgli di andare via. Subito dopo l'"offerta" l'uomo è stato arrestato e condotto a Poggioreale. L'accusa è detenzione di stupefacente a fini di spaccio e istigazione alla corruzione.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Settevalli, 33 auto controllate: tre patenti ritirate per l'alcol

Notte di controlli per la polizia municipale di Perugia, tra Settevalli e via Piccolpasso dove sono state controllate 33 autovetture e ritirate 3 patenti per guida in stato di ebrezza

16.09.2012 - Continuano i controlli della polizia municipale sulle strade durante il fine settimana perugino. Trentatré i veicoli controllati, tre infrazioni accertate per guida dopo aver assunto sostanze alcoliche. Per gli autori delle infrazioni è scattata la denuncia all' A.G. con l' immediato ritiro della patente di guida. Negativi invece i controlli per accertare l'assunzione di droghe da parte di conducenti di veicoli, mentre altre infrazioni amministrative accertate hanno riguardato il mancato uso di cinture di sicurezza, la velocità non commisurata, la momentanea mancanza di documenti necessari per la guida ed altre infrazioni riguardanti le norme di comportamento. E' questo l'esito dell'attività di controlli stradali effettuati nella notte fra sabato e domenica 16 settembre, in via Piccolpasso e via Settevalli dagli agenti della Polizia Municipale di Perugia che si sono avvalsi di etilometro Lion Intoxilyzer per l'accertamento dei tassi alcolemici e che hanno eseguito test antidroga non invasivi - consistenti in analisi di campioni di saliva -avvalendosi dell'analizzatore portatile denominato "Drager Drug Test 5000".

Fonte della notizia: perugiatoday.it

Droga: Gdf stronca traffico, 8 arresti Sequestrati oltre due quintali hashish e 100mila euro contanti

TRIESTE, 15 SET - La Guardia di Finanza di Trieste ha smantellato un'organizzazione dedita al traffico di stupefacenti che agiva nel nord Italia. Otto gli arresti. Latitante un nono responsabile. Sequestrati più di due quintali di hashish e di 100mila euro in contanti. Le indagini dell'operazione 'Brenta 2011', durate oltre dieci mesi, e coordinate dalle Procure di Venezia e Padova, sono partite dal Friuli Venezia Giulia per allargarsi poi a Veneto (Padova), e a Lombardia (Milano e Cinisello Balsamo).

Fonte della notizia: ansa.it

64 kg marijuana in cabina Tir, arrestato Autotreno era stato fermato perché procedeva a zig zag su A/4

BERGAMO, 15 SET - Fermato perché procedeva a zig zag sull'autostrada, il conducente di un tir è stato arrestato per detenzione di droga. Nella cabina, sotto la brandina, c'erano infatti 64 Kg di marijuana. L'autotrasportatore, 51 anni di nazionalità greca, è stato fermato dalla polstrada di Seriate dopo che era giunta una segnalazione per il modo di procedere del tir. Il conducente ha riferito che era diretto in Portogallo con un carico di cotone, ma dalla perquisizione è saltati fuori la droga.

Fonte della notizia: ansa.it

Maxi operazione della polizia locale in centro storico

BRESCIA 15.09.2012 - Gli agenti della Polizia locale di Brescia hanno portato a termine una importante operazione di presidio del centro storico. Si è trattato di un maxi intervento di vigilanza finalizzato alla prevenzione e repressione dei reati, all'identificazione di cittadini stranieri irregolari, al controllo di esercizi commerciali e a controlli di polizia stradale ed amministrativa, che hanno riguardato principalmente il territorio compreso tra via S. Faustino, Salita della Memoria, via Mazzini, c.so Zanardelli, via Cairoli, via dei Mille, via Calatafimi, via Brigata Meccanizzata Brescia e via Pellico (area quartiere Carmine). All'operazione hanno preso parte otto pattuglie auto montate, una pattuglia moto montata composta da 3 agenti, una pattuglia della commerciale, una unità cinofila, una pattuglia ciclomontata, una pattuglia ippomontata, una pattuglia del nucleo di Polizia giudiziaria, un operatore dell'Ufficio Falsi Documentali e un agente con autocarro per la rimozione forzata. Sono stati controllati in totale 44 cittadini extracomunitari presenti nella zona: sei stranieri, di cui uno minorenni, sprovvisti di documenti personali sono stati accompagnati al Comando per l'identificazione; di essi uno è

stato denunciato per ricettazione, essendo stato trovato in possesso di una tessera regionale dei servizi risultata rubata. Una squadra operativa ha inoltre tratto in arresto due extracomunitari per spaccio di stupefacenti. Il nucleo di Polizia commerciale ha controllato un pubblico esercizio e sei esercizi commerciali elevando due verbali per infrazioni di vario genere. Durante l'intervento sono stati controllati 77 veicoli ed elevati 13 verbali per infrazioni al Codice della strada. La pattuglia ippomontata, infine, ha individuato e recuperato un veicolo risultato compendio di furto.

Fonte della notizia: bsnews.it

**Polizia scova in una macchina 580 kg di sigarette di contrabbando
Il proprietario, un ungherese di 37 anni, ha patteggiato due anni e 6 milioni e 600 euro di multa.**

LUCIGNANO 15.09.2012 - 580 chili di sigarette di contrabbando, ben 29 mila pacchetti sequestrati dalla polizia stradale di Arezzo lungo il tratto autostradale. I poliziotti, durante un servizio di controllo nei pressi di Lucignano (Arezzo) hanno fermato un'auto condotta da un ungherese di 37 anni. Durante la perquisizione gli agenti hanno notato una nuova rivestitura interna della vettura che in realtà nascondeva il doppio fondo sotto il quale erano state nascoste le sigarette. L'ungherese è stato arrestato. Comparso in Tribunale ad Arezzo ha patteggiato due anni. Al 37enne è stata comminata una multa di 6 milioni e 600 euro calcolata, come prevede la normativa, sulla base di 25 euro per grammo convenzionale.

Fonte della notizia: stamptosca.it

Sicurezza. Polizia locale di Milano denuncia banda di nomadi per reati ambientali e molestie

Costringevano i cittadini a consegnare rifiuti elettrici e metallici che 'stoccavano' davanti alla ricicleria Amsa. Granelli: "Bloccata attività illecita che inquinava gravemente l'area"

MILANO, 15 settembre 2012 - Ogni giorno si appostavano all'ingresso della ricicleria di Amsa in piazza delle Milizie, impedendo ai cittadini di conferire i rifiuti nella piattaforma ecologica e costringendoli a consegnare in particolare oggetti metallici ed apparecchiature elettriche. Poi 'stoccavano' il materiale sul posto, abbandonando tutto ciò che non ritenevano utile e causando il grave degrado dell'area. Per questo, dopo la denuncia di Amsa e le indagini della Polizia locale, tredici nomadi, 3 italiani e 10 romeni, sono stati indagati a vario titolo per aver commesso reati ambientali, molestie nei confronti degli utenti della piattaforma ecologica e deturpamento ed imbrattamento dell'area. Lo comunica l'assessore alla Sicurezza e coesione sociale, Polizia locale, Marco Granelli che commenta: "Da tempo questa situazione affliggeva la zona, causando il disagio degli operatori Amsa e dei cittadini, costretti a subire molestie e prepotenza. Ancor più grave, poi, il costante inquinamento dell'area determinato dalle attività illecite dei nomadi che, grazie all'intervento della Polizia locale, abbiamo bloccato". Il gruppo di nomadi si era sistemato nell'area antistante la ricicleria, come testimoniano i diversi giacigli rinvenuti dagli agenti, i copiosi rifiuti abbandonati (contenitori alimentari, bottiglie di vetro e lattine) e la porzione del muro di cinta trasformata in una latrina a cielo aperto. Nei pressi del piccolo fabbricato prospiciente la piattaforma ecologica, i vigili hanno poi individuato ampie chiazze di sostanza oleosa penetrata nel suolo, a testimoniare l'attività di smontaggio dei motori, cumuli di rottami ferrosi e parti di autoveicoli. E spesso, per recuperare il rame, i nomadi davano fuoco ai fili elettrici inquinando l'aria con un fumo denso e nero. Ora Amsa provvederà a ripulire l'area. La Polizia locale ha anche posto sotto sequestro i 6 autocarri utilizzati dai nomadi per il trasporto dei rottami ferrosi, in quanto privi dell'autorizzazione necessaria a svolgere l'attività di raccolta, trasporto, recupero, commercio e smaltimento di rifiuti. Nei prossimi giorni, per prevenire nuovi reati, le pattuglie perlustreranno l'area con sopralluoghi costanti.

Fonte della notizia: mi-lorenteggio.com

Operazione antibraconaggio nel Chiese

Sequestrati capi di fauna selvatica, trofei, armi e munizioni

TRENTO, 15 SET - Armi, munizioni, capi di fauna selvatica e trofei sono stati sequestrati nella valle del Chiese al termine di una operazione antibraconaggio iniziata sei mesi fa dalla Polizia Locale in collaborazione con il Corpo forestale. Sei persone sono indagate. Il sequestro di materiale fotografico - viene detto in una nota della Provincia autonoma - ha permesso di accertare abbattimenti di ungulati in periodi di caccia chiusa. Fatte perquisizioni di abitazioni autorizzate dalla Procura di Trento.

Fonte della notizia: ansa.it

Santa Maria degli Angeli, controlli nella notte: denunce per droga e documenti falsi

Nell'ambito dei servizi disposti dai Carabinieri di Assisi per il controllo del territorio, durante la notte, sono state denunciate 2 persone, una per possesso ai fini di spaccio di droga l'altra per documenti falsi

SANTA MARIA DEGLI ANGELI 15.09.2012 - Nell'ambito dei servizi disposti dalla Compagnia Carabinieri di Assisi per il controllo del territorio durante la scorsa notte sono state denunciate all'autorità giudiziaria due persone: una per possesso ai fini di spaccio di droga l'altra per documenti falsi. Ad operare sul campo è stato il personale dell'Aliquota Radiomobile. Nel particolare, una gazzella ha notato a Santa Maria degli Angeli un'auto sospetta che alla vista dei militari ha cambiato repentinamente velocità di marcia per allontanarsi. I Carabinieri l'hanno però immediatamente raggiunta e hanno sottoposto ad accurato controllo il conducente, un albanese 26enne gravato da precedenti di polizia per reati contro il patrimonio. L'uomo era palesemente nervoso in quanto era alla guida con una patente falsa che, seppure di ottima fattura, non ha ingannato l'occhio esperto del Maresciallo. Lo straniero risponderà anche di guida senza patente perché in realtà non l'aveva mai conseguita e sarà espulso dall'Italia in quanto irregolare.

Nella rete dell'Arma è caduto anche un pregiudicato di Perugia, un operaio 38enne che, controllato lungo la strada Centrale Umbra, è stato trovato in possesso di alcuni ovuli termosaldati contenenti eroina e cocaina del peso complessivo di circa 5 grammi. L'uomo è stato denunciato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

Vendono alcol a minorenni: guai in vista per un locale di Borgo Whurer

Identificati otto ragazzi tra 14 e 15 anni con bevande alcoliche in mano. Rolfi: «Massima severità»

BRESCIA 15.09.2012 - In un locale notturno di Borgo Wuhrer, venivano vendute bevande alcoliche a minorenni. Gli agenti della polizia locale di Brescia hanno infatti identificato otto ragazzi di età compresa tra i 14 e i 15 anni mentre consumavano superalcolici all'interno del locale stesso. I titolari del bar sono stati segnalati alla Questura e rischiano oltre ad una pesante sanzione anche la sospensione della licenza. «Come Amministrazione comunale stiamo investendo molto nella prevenzione alle dipendenze e nell'educazione alla legalità. - ha dichiarato il vicesindaco e assessore alla Sicurezza del Comune di Brescia Fabio Rolfi - Per cui mi pare ovvio che la sanzione amministrativa per il gestore del locale sarà la più pesante possibile. Noi stiamo cercando un dialogo costante con i gestori dei locali notturni della movida bresciana, al fine di migliorare i rapporti con la residenza e rendere le attività commerciali compatibili con le esigenze di chi vive nella zona. Chi pensa di sgarrare e fare il furbo arrecando un grave danno sociale come in questo caso, prima o poi viene individuato e pesantemente sanzionato».

Fonte della notizia: brescia.corriere.it

Taormina, denunciato falsario, sequestrati documenti falsi e travelers cheque
La Polizia ha denunciato a Taormina un falsario. Nella sua abitazione trovati documenti e monete false, travelers cheque, scansioni di documenti d'identità.

14.09.2012 - Gli agenti del Commissariato P.S. di Taormina hanno denunciato un trentacinquenne del posto per falsificazione di monete, spendita ed introduzione nello Stato di monete false, falsità materiale, possesso e fabbricazione di documenti d'identificazione falsi. Nel corso di una perquisizione a casa del 35enne i poliziotti hanno trovato alcune carte d'identità in bianco, circa trenta travelers cheque falsi in dollari americani, euro e sterline, e diverse foto formato tessera di persone delle quali al momento si sconosce l'identità. In una pen-drive, sono state trovate le scansioni di documenti d'identificazione, patenti di guida, buste paga di società estere in bianco ed i timbri con il logo di diversi comuni d'Italia

Fonte della notizia: tempostretto.it

Tenta passare droga a detenuto, arrestata
Donna 63 anni bloccata da polizia penitenziaria S.Gimignano

SAN GIMIGNANO (SIENA), 14 SET - Ha cercato di passare 30 grammi di droga a un detenuto, durante un colloquio in carcere. Per questo una italiana di 63 anni è stata arrestata dalla polizia penitenziaria nel penitenziario di S.Gimignano. "La donna - spiega in una nota il segretario del sindacato Cisl Fns, Giuseppe Sottile - nonostante avesse adottato numerose accortezze non è riuscita a eludere i controlli della polizia ed è stata sorpresa mentre tentava di passare la droga a un detenuto italiano di 40 anni".

Fonte della notizia: ansa.it

Tenta fuga: arrestato 25enne albanese su auto di prestanome
L'uomo, che era in compagnia d'un connazionale, è destinatario di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dalla procura di Vicenza

MILANO 14.09.2012 - Era a bordo di una delle 500 automobili intestate a un unico prestanome. L'ha scoperto la polizia nel primo pomeriggio di giovedì durante un normale controllo in via Litta Modignani, tra Quarto Oggiaro e la Bovisasca: si tratta di un cittadino albanese di 25 anni, a bordo insieme a un'altra persona.

Prima ha fornito documenti falsi, poi ha chiesto agli agenti di "non disturbare" il suo compagno di viaggio giacché era un poliziotto albanese in vacanza. Tuttavia questi ha fornito generalità diverse da quelle riportate su un passaporto che aveva con lui. Il 25enne ha quindi tentato la fuga, non senza colpire un agente. E' stato quindi bloccato e portato in questura per le procedure di rito: il 25enne risultava destinatario (con altro nome) di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dalla procura di Vicenza.

L'automobile è intestata a un italiano, che risulta appunto proprietario di qualcosa come cinquecento automobili diverse: un prestanome, quindi.

Fonte della notizia: certosa.milanotoday.it

Camionista ubriaco guida ad alta velocità per chilometri: patente e tir "sequestrati"
Aveva quasi due grammi di alcol per litro di sangue. L'esame del cronotachigrafo rivela anche il superamento dell'altro limite

di Mirko Mezzacasa

BELLUNO 14.08.2012 - Camionista ubriaco fradicio viaggia ad alta velocità per le strade feltrine sul suo Tir ma viene fermato dalla polizia stradale che per bloccarlo deve però inseguirlo per una decina di chilometri. L'episodio è accaduto negli scorsi giorni quando gli agenti, accortisi dell'andatura tutt'altro che prudente del mezzo incrociato ad Anzù (Belluno), hanno cercato di bloccarlo per garantire la sicurezza della viabilità. E quando ci sono riusciti il bilancio delle infrazioni è stato decisamente pesante, tant'è che all'uomo è stato sequestrato il mezzo, gli è stata ritirata la patente e gli è stata inflitta una multa per eccesso di velocità.

Ma ripercorriamo i fatti. Mancano pochi minuti alle 15 quando una pattuglia della stradale incrocia, ad Anzù, un camion diretto verso Feltre a velocità sostenuta. Invertita immediatamente la marcia, l'auto della polizia tenta a più riprese di fermare il mezzo ma il conducente prosegue la marcia e solo dopo alcuni chilometri, nei pressi di Fonzaso, riesce a bloccarlo.

Nel corso del controllo il conducente cinquantaduenne, V.N.S. originario della Bulgaria, manifesta chiari sintomi dell'ebbrezza da alcol. Inevitabili, quindi, i controlli con etilometro e precursore. Il primo strumento, nelle due prove previste, ha evidenziato valori quasi quattro volte superiori ai limiti imposti dall'attuale normativa ad un guidatore normale. Per la precisione, di 1,81 e 1,95 grammi/litro. Per lui, guidatore professionale, il codice prevede però la totale assenza di alcol nel sangue.

Gli agenti gli hanno così ritirato immediatamente la patente e hanno confiscato il mezzo affidandolo a un soccorso stradale locale abilitato. Grazie poi all'esame del foglio di registrazione dell'apparecchio cronotachigrafo è emerso anche il superamento dei limiti di velocità, che ha comportato un'altra pesante multa.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Linate, scoperto carico di patenti false

Nel corso dell'attività di controllo per la prevenzione e il contrasto del traffico illecito di documenti falsi, i funzionari dell'Ufficio Antifrode della Sezione operativa territoriale di Linate hanno scoperto all'interno di un carico destinato a un cittadino pakistano 3 patenti di guida estere (due pakistane e una inglese) falsificate

10.09.2012 - Nel corso dell'attività di controllo per la prevenzione e il contrasto del traffico illecito di documenti falsi, i funzionari dell'Ufficio Antifrode della Sezione operativa territoriale di Linate hanno scoperto all'interno di un carico destinato a un cittadino pakistano 3 patenti di guida estere (due pakistane e una inglese).

Sottoposte a perizia tecnica dagli esperti del Comando della polizia locale - Reparto radiomobile laboratorio falsi documentali di Milano, le tre patenti sono risultate false.

Successivamente, i funzionari doganali hanno proceduto al sequestro dell'intera spedizione e alla denuncia a carico di ignoti per violazione dell'art. 497 bis del codice penale (possesso e fabbricazione di documenti di identificazione falsi).

Fonte della notizia: milanotoday.it

SALVATAGGI

Tenta gettarsi viadotto, polizia lo salva

Agenti della stradale lo bloccano per una gamba prima del salto

CATANZARO, 16 SET - Un uomo di 28 anni di Lamezia Terme, ha cercato di suicidarsi stamani, verso le 6, gettandosi dal viadotto Morandi a Catanzaro, ma e' stato salvato dagli agenti della polizia stradale. I poliziotti hanno avuto la segnalazione di un uomo arrampicato sulla barriera di protezione e sono intervenuti riuscendo a bloccarlo per una gamba prima che scavalcasse completamente. L'uomo si e' dimenato cercando di salire di nuovo ma e' stato bloccato e poi affidato alle cure dei sanitari.

Fonte della notizia: ansa.it

Anziana si getta in Po, i poliziotti si tuffano e la salvano

Gesto eroico degli agenti dopo la segnalazione di alcuni pescatori in barca. Sul posto anche vigili del fuoco e 118

15.09.2012 - Si è gettata nelle acque del Po questa mattina alle 12.15 con l'intenzione di farla finita, ma grazie alla segnalazione di alcuni pescatori e al tempestivo intervento dei poliziotti delle Volanti che si sono tuffati, un'anziana di Pontelagoscuro è stata salvata e tratta a riva, anche con l'ausilio di un gommone dei vigili del fuoco. Un gesto che si potrebbe definire eroico,

vista la pericolosità delle acque del grande fiume e l'impedimento costituito dalle divise degli agenti, che non hanno comunque esitato a tuffarsi una volta giunti sul posto. L'anziana è stata vista buttarsi da alcuni pescatori che si trovavano su una barca nei pressi del ponte stradale. Proprio dal ponte l'anziana si è lasciata andare finendo in acqua e i pescatori che hanno assistito alla scena hanno immediatamente lanciato l'allarme cercando, nello stesso tempo, di agganciare la donna con gli attrezzi a disposizione. Quando una pattuglia delle Volanti è giunta sul posto, l'anziana fortunatamente non si trovava al centro del fiume, dove le acque sono vorticose, così gli agenti hanno deciso di tuffarsi e tentare di salvarla, ed evitare che potesse essere trascinata via dalla corrente. Durante le fasi del salvataggio i poliziotti hanno ricevuto anche l'ausilio di un gommone dei vigili del fuoco. La donna, una volta trascinata a riva, è stata affidata ai sanitari del 118 e portata all'ospedale di Cona in ambulanza per accertamenti, ma le sue condizioni sembrano non essere preoccupanti.

Fonte della notizia: estense.com

**Assemini, folle corsa (a piedi) sulla 130 I vigili bloccano il traffico per due ore
Traffico rallentato per due ore sulla 130, all'altezza di Assemini. Non per un incidente ma per la folle corsa contromano e al centro della carreggiata di un uomo in evidente stato di disagio.**

15.09.2012 - Un sussulto, una rapida sterzata e poi un brusco rallentamento per realizzare l'accaduto. E' la sequenza di manovre ed emozioni che ieri pomeriggio hanno vissuto quanti viaggiavano sulla 130: all'improvviso, hanno visto materializzarsi, davanti alle loro auto, un podista che, al centro della carreggiata, correva contromano. Decine le telefonate che hanno segnalato l'emergenza. Sul posto è arrivata una pattuglia dei vigili urbani di Assemini che, per due ore (dalle 15 e 30 alle 17 e 30) è stata costretta a fermare il traffico. L'uomo, di nazionalità romena, era in evidente stato di disagio. Per ridurlo alla calma è stato necessario l'intervento di un medico.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Ambulanza fonde il motore sull'A3 con a bordo paziente in codice rosso
Stava trasportando dall'ospedale di Gioia Tauro a quello di Reggio una donna affetta da grave disfunzione vascolare. E' stato necessario far arrivare allo svincolo di Palmi un altro mezzo di soccorso per completare il trasferimento. La signora è arrivata solo alle 23,30**

REGGIO CALABRIA 15.09.2012 - E' durato ore il calvario di una donna su un'ambulanza in viaggio tra Gioia Tauro e Reggio Calabria. Il mezzo di soccorso ha fuso il motore ed una donna affetta da disfunzione vascolare grave che era in trasferimento in codice rosso tra i due ospedali, è rimasta ferma allo svincolo di Palmi dell'autostrada. Il personale dell'ambulanza è rimasto in attesa di un altro mezzo per trasferire la paziente, che doveva essere ricoverata nel reparto di chirurgia vascolare degli Ospedali Riuniti di Reggio. Poi, attorno alle 23,30, la donna è finalmente arrivata nel nosocomio regginoa bordo di un altro veicolo che è arrivato sul posto e ha caricato la donna a bordo finendo il trasferimento dall'ospedale di Gioia Tauro. La donna è stata ricoverata nel reparto di chirurgia vascolare. Già da tempo i sindacati denunciato le precarie condizioni dei mezzi del 118 della zona.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

**Cc salvano naufraghi tedeschi sul Garda
Raccolti su catamarano rovesciato tra Trentino e Veneto**

TRENTO, 15 SET - Tre turisti tedeschi sono stati tratti in salvo dalla Motovedetta dei Carabinieri di Riva del Garda nella zona di lago al confine tra Trentino e Veneto, mentre si trovavano a bordo di un catamarano scuffiato. I turisti tedeschi, molto infreddoliti e spaventati ma per fortuna senza traumi o lesioni nonostante la rottura dell'albero, hanno rifiutato ogni tipo di assistenza sanitaria. Sono stati portati a Malcesine. Recuperata anche l'inbarcazione.

Fonte della notizia: ansa.it

PIRATERIA STRADALE

Incidenti: anziana uccisa da pirata della strada nel torinese

TORINO, 15 set. (Adnkronos) - Un'anziana e' morta nel pomeriggio in frazione Tonengo di Mazze'(Torino), investita da un camion che non si e' fermato. Sembra che il conducente del mezzo abbia travolto la donna che era appena scesa da un'auto, proseguendo poi la sua corsa senza prestare soccorso. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Chivasso che stanno cercando il pirata della strada.

Fonte della notizia: torino.repubblica.it

VIOLENZA STRADALE

Donna disabile accusa un magistrato "Inseguita e picchiata dopo la lite stradale" Denunciato il giudice Cipolletta La disabile avrebbe richiamato l'uomo suonando il clacson. La cosa poteva finire lì. Invece, secondo quanto riferito e verbalizzato dalla forze dell'ordine, il giudice l'avrebbe inseguita per più di un chilometro

LA SPEZIA, 16 settembre 2012 - Un magistrato spezzino, Giulio Cipolletta, 53 anni, in forza al tribunale di Pisa, è stato denunciato da una disabile per lesioni e minacce dopo un litigio stradale in pieno centro alla Spezia. La donna, di 49 anni, era alla guida della sua auto, quando, secondo la versione dei fatti nella querela di parte, a causa di una mancata precedenza da parte del giudice, che viaggiava in sella a una Vespa, avrebbe rischiato lo scontro.

La disabile avrebbe richiamato l'uomo suonando il clacson. La cosa poteva finire lì. Invece, secondo quanto riferito e verbalizzato dalla forze dell'ordine, il giudice l'avrebbe inseguita per più di un chilometro. Nei pressi di un piazzale che si trova accanto alla stazione ferroviaria il magistrato si sarebbe avvicinato all'auto in sosta e avrebbe sferrato un calcio alla portiera, ferendo la donna a una gamba. Poi si sarebbe allontanato. I carabinieri lo hanno riconosciuto visionando il filmato di una telecamera a circuito chiuso.

Fonte della notizia: lanazione.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente auto nel Reggino:un morto

Coinvolte tre vetture, feriti

16.09.2012 - Un giovane di 31 anni, di Condofuri nel Reggino, è morto per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto sulla strada statale 106, all'altezza del Comune di Marina di San Lorenzo. L'impatto ha visto coinvolte tre vetture. I feriti sono stati soccorsi dal 118. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Melito Porto Salvo che stanno ricostruendo la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: tgcom24.mediaset.it

Fuori strada con l'auto, muore a 32 anni

Incidente nel cuore della notte

NOVARA, 16 SET - Monica Fiorenza, di 32 anni, di Novara, e' morta la scorsa notte dopo essere uscita di strada con la propria Kia Picanto sulla tangenziale Est di Novara, fra le uscite di Cameri e lo svincolo di Veveri. La donna, che aveva trascorso la serata sul lago Maggiore - secondo gli accertamenti della Polizia stradale - per cause in corso di accertamento avrebbe perso il controllo dell'auto, che e' finita in un canale che costeggia la tangenziale, e e' morta all'istante.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente pista Mugello, muore centauro

SCARPERIA (FIRENZE) 16.09.2012 - Incidente mortale all'autodromo del Mugello durante delle prove libere: la vittima e' un centauro piemontese, 39 anni, residente nel Cuneese. E' accaduto nel tardo pomeriggio di ieri. Secondo quanto appreso, il motociclista, nell'affrontare la curva Bucine, per cause in corso di accertamento e' uscito fuori pista, ha percorso tutta la via di fuga rimanendo in equilibrio e poi ha impattato contro la doppia fila di pneumatici di contenimento rimanendo immobile. Inutili i soccorsi.

Fonte della notizia: corriere.it

Sant'Omero: donna muore in un pauroso incidente stradale

VAL VIBRATA - SANT'OMERO 16.09.2012 - Ieri pomeriggio poco prima delle 15 si è verificato un terribile incidente stradale nella frazione Villa Ricci di Sant'Omero che è costato la vita a Patrizia Manganiello di 50 anni. Sono rimasti gravemente feriti il marito e la figlia 13enne della vittima che viaggiavano con lei a bordo di una Fiat Seicento. La piccola utilitaria della famiglia, residente nel Comune di Civitella del tronto, a pochi chilometri dalla tragedia, è rimasta coinvolta in un doppio tamponamento con due furgoni. Secondo i primi rilievi della Polizia Stradale, l'auto si era appena immessa nella provinciale in direzione Garrulo, quando sono stati centrati da un furgoncino di una ditta di prodotti ittici. A questo punto la vettura è stata sbalzata invadendo la corsia opposta dove, nel frattempo, stava sopraggiungendo un altro furgone che ha colpito il mezzo sul lato passeggero uccidendo la donna sul colpo. Quindi, l'automobile è uscita fuori strada finendo in un terreno agricolo. All'arrivo dei soccorsi, l'uomo è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Teramo dov'è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico per un'emorragia e le sue condizioni sarebbero molto gravi. La ragazzina, cosciente all'arrivo dei sanitari del 118, è stata accompagnata al Pronto Soccorso di Sant'Omero, ma non sarebbe in pericolo di vita. Intanto, i mezzi coinvolti nell'incidente sono stati posti sotto sequestro su disposizione del Pm di turno, Greta Aloisi, per accertare le eventuali responsabilità.

Fonte della notizia: ilcorrieredabruzzo.it

Drammatico incidente sulla Domiziana: muore donna napoletana di 60 anni

CASERTA 16.09.2012 - Un incidente mortale ha funestato la domenica mattina della strada del mare, la Domiziana. Secondo le prime notizie una donna napoletana di 60 anni è deceduta lungo la variante per Castelvoturno mentre un'altra persona è rimasta gravemente ferita. L'incidente si è verificato lungo la variante che porta verso il centro di castelvoturno. Si sono scontrate una Ford Fiesta e una Audi A4. Nell'impatto la donna ha perso la vita sul colpo. Un'altra persona risulta ferita. E' stata trasportata in ospedale e si attendono notizie sulla diagnosi.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Portuense: muore al volante per un malore e investe altre auto

E' successo nella serata di ieri in piazza Filippo Andrea Doria Pamphili al Portuense. L'incidente non ha provocato altri feriti

16.09.2012 - Un uomo, di cui al momento non si conosco le generalità, è morto nella serata di ieri a causa di un malore sopraggiunto mentre era al volante della sua auto. Il mezzo riferiscono dalla centrale operativa della polizia di Roma Capitale, privo di controllo, è poi finito contro altre auto in piazza Filippo Andrea Doria Pamphili al Portuense. Per fortuna però nessun altra persona è rimasta ferita.

Fonte della notizia: romatoday.it

**Sorso, suora investita e uccisa da un'auto Vagava sulla strada avvolta dall'oscurità
Una suora è stata investita sulla strada che percorre il litorale tra Sorso e Platamona.**

16.09.2012 - La religiosa, suor Paola Lucche, di 73 anni vagava sulla strada, avvolta dal buio pesto della notte quando è stata travolta e uccisa da un'auto su cui viaggiavano due giovani di Sorso. Erano da poco trascorse le 21. Il conducente, di 21 anni, non è riuscito nemmeno ad accorgersi di quanto stesse accadendo. Ha udito l'urto sordo contro il parabrezza. E' sceso dall'auto e ha visto il corpo esanime della religiosa. Immediata la chiamata al 118. Inutili i soccorsi: la suora è morta durante il trasferimento all'ospedale di Sassari. Si era allontanata dalla sua comunità nel pomeriggio. Le consorelle la cercavano.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Monteverde: 16enne investito in via di Val Tellina, è grave
L'adolescente è stato portato all'ospedale San Camillo in codice rosso. Il conducente dell'auto si è fermato a prestare i primi soccorsi**

16.09.2012 - Sono gravi le condizioni del 16enne investito nella serata di ieri a Monteverde. Il giovane, secondo quanto riferito dalla sala operativa dei vigili urbani, è stato investito in via di Val Tellina nel XVI municipio. L'adolescente è stato portato all'ospedale San Camillo in codice rosso. A prestare i primi soccorsi al giovane il conducente dell'auto che ha investito il ragazzo. La polizia municipale è al lavoro per ricostruire l'esatta dinamica dell'investimento.

Fonte della notizia: romatoday.it

**Incidente in moto, 35enne ricoverato al "Bufalini"
Un motociclista di 35 anni è rimasto ferito in un incidente stradale verificatosi sabato pomeriggio, poco dopo le 19, a Pinarella in via Casello del Diavolo**

16.09.2012 - Un motociclista di 35 anni è rimasto ferito in un incidente stradale verificatosi sabato pomeriggio, poco dopo le 19, a Pinarella in via Casello del Diavolo, all'altezza dell'incrocio con via Romea Sud Adriatica. Soccorso dai sanitari del "118", che hanno operato con un'ambulanza medicalizzata, è stato trasportato con il codice di massima gravità all'ospedale "Maurizio Bufalini" di Cesena. Sulla dinamica indagano le forze dell'ordine.

Fonte della notizia: ravennatoday.it

**Auto ruote all'aria dopo scontro con camion: grave una 76enne
Una coppia di anziani è rimasta ferita a seguito di uno scontro che ha visto coinvolti un'auto ed un camion davanti alla chiesa di Prada, nel faentino. La dinamica è ancora al vaglio**

16.09.2012 - Le strade del ravennate continuano ad esser teatro di bruttissimi incidenti stradali. Una coppia di anziani è rimasta ferita a seguito di uno scontro che ha visto coinvolti un'auto ed un camion davanti alla chiesa di Prada, nel faentino. La dinamica è ancora al vaglio delle forze dell'ordine: l'auto stava percorrendo via Prada, quando, per cause in fase d'accertamento, si è scontrata all'altezza del civico 34 con il mezzo pesante. A seguito dell'urto la vettura è finita ruote all'aria. La peggio l'ha riportata una donna di 76 anni, liberata dalle lamiere dai Vigili del fuoco, e poi affidata alle cure dei sanitari del "118", che hanno operato con un'ambulanza e l'elimedica. L'anziana è stata trasportata con il codice di massima gravità all'ospedale "Santa Maria delle Croci" di Ravenna. Lievi lesioni per un 70enne, ricoverato con "codice 1".

Fonte della notizia: ravennatoday.it

Imperia: lieve incidente stradale alle 13 in viale Matteotti, due persone lievemente ferite

Stavano viaggiando in scooter, quando si sono scontrate con un'auto.

di Carlo Alessi

16.09.2012 - Lieve incidente stradale, nel primo pomeriggio di oggi in viale Matteotti ad Imperia di fronte al 'Tucano'. Due 30enni a bordo di uno scooter si sono scontrati, per cause ancora in via d'accertamento, con un'auto. Sul posto sono intervenuti i medici del 118 ed un'ambulanza della Croce Rossa di Imperia, che ha portato i due in ospedale. L'uomo in codice 'verde' di minima gravità e la donna, in 'giallo', ma senza gravi ferite.

Fonte della notizia: sanremonews.it

Perde il controllo della moto, brutta caduta in Via Fiume per un centauro

LA SPEZIA 16.09.2012 - Brutta caduta per un motociclista ieri sera nel quartiere di Fossitermi. Erano circa le 23 quando un centauro stava transitava su Via Fiume all'altezza di Piazzale Boito: l'uomo ha perso improvvisamente il controllo del proprio mezzo cadendo rovinosamente a terra.

Un colpo sull'asfalto su cui ha battuto il viso riportando un trauma definito "importante" dai sanitari intervenuti in soccorso con l'automedica Delta1 e con un'ambulanza della Croce Rossa. Il paziente è stato portato al pronto soccorso del Sant'Andrea per ulteriori accertamenti. Ignoto al momento le cause del sinistro.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Diciassettenne su auto rubata fugge alt

Lucca, si e' schiantato contro un muretto in via Sarzanese

LUCCA, 16 SET - Un diciassettenne, ovviamente privo di patente, e' stato intercettato dai carabinieri alla guida di un'auto risultata rubata 5 giorni fa a Capannori. All'alt il giovane non si e' fermato ed e' fuggito a tutta velocita' finendo poco dopo la corsa contro un muretto, in via Sarzanese. E' accaduto la scorsa notte, intorno alle 2. Quasi illeso, il diciassettenne, un ragazzo piuttosto corpulento, quando e' uscito dall'auto ha anche opposto resistenza ai militari. E' stato denunciato.

Fonte della notizia: ansa.it

Gombola di Polinago: scooter contro un camion, muore 16enne

Tutte da accertare le cause dell'incidente che si è verificato ieri pomeriggio alle 18.35: vani i tentativi di rianimazione degli operatori sanitari. Sul posto Carabinieri, Vigili del Fuoco ed Elisoccorso

15.09.2012 - Si è scontrato con un camion per cause ancora tutte da accertare. Così ha perso la vita un giovane di 16 anni in un incidente stradale verificatosi ieri pomeriggio alle 18.35 a Gombola di Polinago. Sul posto sono intervenuti Carabinieri, Elisoccorso e Vigili del Fuoco. Inutili i soccorsi: ogni tentativo di rianimazione è risultato vano.

Fonte della notizia: modenatoday.it

Incidente sulla Ss115, morta la ragazza di Palma di Montechiaro

Viviana Meli, 29 anni, viaggiava su una Renault Twingo insieme ad un'amica quando, per cause ancora in fase d'accertamento da parte della Polstrada, si è scontrata violentemente con una Mercedes

15.09.2012 - Non ce l'ha fatta Viviana Meli, la 29enne coinvolta nell'incidente stradale avvenuto ieri mattina lungo la Ss115, all'uscita di Villaggio Mosè. La ragazza di Palma di Montechiaro si trovava ricoverata al reparto di Rianimazione dell'ospedale Sant'Elia di

Caltanissetta, dove era stata trasportata d'urgenza subito dopo l'incidente, grazie ad un elisoccorso fatto atterrare direttamente sulla statale. La giovane palmese viaggiava su una Renault Twingo insieme ad un'amica quando, per cause ancora in fase d'accertamento da parte della Polstrada di Agrigento, si è scontrata violentemente con una Mercedes guidata da un uomo di Licata. L'amica di Viviana Meli e l'uomo licatese sono stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni di Dio di Agrigento, mentre per la 29enne è stato fatto atterrare un elicottero sul posto per il trasferimento d'urgenza a Caltanissetta, dove però è deceduta.

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

Cervo: scontro tra auto e moto sull'Aurelia, centauro ferito e portato in ospedale

di Carlo Alessi

15.09.2012 - Incidente stradale, questa sera poco dopo le 22 sulla statale Aurelia a Cervo, nella zona di Capo Mimosa. Secondo le informazioni giunte dal luogo del sinistro, uno scooter ed un'auto si sono scontrate per cause ancora in via d'accertamento. Ad avere la peggio è stato ovviamente il centauro, un 21enne straniero (B.B.) che è stato soccorso dall'automedica del 118 e da un'ambulanza della Croce D'Oro di Cervo che lo ha portato in ospedale. Ha riportato un trauma facciale e diverse ferite al corpo.

Fonte della notizia: sanremonews.it

Incidente mortale a Mezzanego

CHIAVARI 15.09.2012 - Un uomo di 67 anni originario della Nuova Zelanda è morto nel pomeriggio sulla provinciale 26 bis, che porta al passo del Bocco, in località Isola di Borgonovo, nel territorio comunale di Mezzanego, mentre viaggiava in moto in compagnia di altri amici. Stando a una prima ricostruzione, fatta dai carabinieri, l'uomo avrebbe fatto un frontale con una Renault Kangoo.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Incidente a Sgurgola, auto contro il muro: muore Virgilio Pellegrini

L'uomo, un pensionato pontino, per cause ancora al vaglio ha perso il controllo della sua vettura finendo la corsa contro un muro. Vano l'intervento dei soccorsi, è deceduto sul colpo

15.09.2012 - Ha perso la vita in un incidente stradale nella provincia di Frosinone. L'uomo, un pensionato di Terracina, è morto nella giornata di ieri a Sgurgola dopo aver perso il controllo della sua vettura mentre viaggiava lungo via Caduti del Lavoro. Sul posto sono intervenuti i carabinieri per i rilievi di rito, mentre ora sono a lavoro per ricostruire la dinamica di quanto accaduto, e i sanitari del 118 che al loro arrivo non hanno potuto far altro che constatare il decesso dell'uomo. Secondo una prima ricostruzione Virgilio Pellegrini, di 73 anni, era alla guida della sua Mercedes quando per cause ancora al vaglio non è più riuscito a controllare la vettura finendo la sua corsa contro un muro. Purtroppo è deceduto sul colpo.

Fonte della notizia: latinatoday.it

Pensionato travolto e ucciso in bicicletta durante una gita in compagnia degli amici Il 75enne ha perso l'equilibrio finendo in mezzo alla strada mentre transitava un furgone che non ha potuto evitarlo

di Francesco Cavallaro

PADOVA 15.09.2012 - Travolto in sella alla sua amata bici da corsa. Per Antonio Trevisan, 75 anni, di Pozzonovo, non c'è stato nulla da fare. L'incidente è accaduto ieri poco prima delle 15 lungo strada Battaglia, all'altezza dell'azienda Bedin marmi. Il pensionato stava percorrendo la statale Adriatica verso Padova. Era in compagnia di cinque amici, alcuni dei quali iscritti alla

società ciclistica amatoriale di Arteselle. Il gruppetto procedeva in fila indiana. All'improvviso Trevisan ha perso l'equilibrio, forse colto da un malore, spostandosi verso il centro della carreggiata. È stato colpito di fianco da un furgone Daily Iveco, condotto da F.S., 49 anni. L'uomo alla guida non ha potuto far nulla per evitare l'impatto. Gli amici ciclisti hanno immediatamente chiamato i soccorsi. Sul posto è giunto in pochi minuti un elicottero del Suem: i sanitari non hanno potuto far altro che constatare il decesso dell'anziano. «Eravamo partiti da Solesino - racconta un amico del gruppo - Antonio si è unito strada facendo. Di solito andava via da solo in bici. Avevamo in programma di andare sui Colli Berici. Stavamo procedendo ad un'andatura non superiore ai 25 chilometri orari. Non corriamo mai, pratichiamo ciclismo per pura passione. Ad un certo punto abbiamo visto Antonio perdere l'equilibrio». Un altro amico del gruppo continua: «Non ci siamo toccati l'uno con l'altro. Abbiamo solo visto Antonio scartare sulla sinistra». Trevisan viveva con sua moglie Bruna in via Pascoli 11 a Pozzonovo. Ha lavorato per diverso tempo a Milano alle tipografie della Mondadori. Da una decina d'anni era tornato al suo paese d'origine. Quasi ogni giorno era solito fare un giro con la sua bici da corsa, la sua grande passione. Lascia anche la figlia Laura. A Pozzonovo lo ricordano come una persona buona d'animo. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Battaglia per i rilievi e i vigili urbani di Monselice per regolare il traffico. Sulla statale si sono formate lunghe code. La situazione è tornata alla normalità verso le 17.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Travolta da Suv sulle strisce, morta Conducente si e' subito fermato per soccorrerla

TORINO, 15 SET - La pensionata Giuseppina Balacco, di 77 anni, di Ivrea (Torino) e' morta stamani investita da un fuoristrada Defender mentre attraversava la strada - secondo i primi accertamenti - sulle strisce pedonali, in via Torino, a Ivrea, davanti a un distributore di benzina. Alla guida del fuoristrada vi era un uomo di 46 anni, di Ivrea, che e' subito fermato per soccorrere la donna per la quale non c'e' stato nulla da fare. Sulla vicenda indaga la Polizia del Commissariato di Ivrea.

Fonte della notizia: ansa.it

Scende da auto, uccisa da furgoncino Sul veicolo alcuni romeni, non si trova il conducente

TORINO, 15 SET - Una pensionata di 78 anni, Liliana Monti, appena scesa da un'auto, e' stata investita e uccisa da un furgone nella via centrale della frazione Tonengo di Mazze' (Torino). Il mezzo degli investitori, a bordo del quale c'erano alcuni romeni, si e' fermato dopo una cinquantina di metri, ma non e' stato ancora accertato chi lo guidava.

Fonte della notizia: ansa.it

Attraversa con l'auto passaggio a livello travolta da un treno della Circum

di Susy Malafronte

POMPEI 15.09.2012 - Travolta dal treno a bordo della sua auto si salva. I testimoni gridano al miracolo. Tanta paura ma neanche un graffio per la 43enne di Poggiomarino che, secondo la ricostruzione fatta dai vigili urbani, ha attraversato i binari senza sbarre della Circumvesuviana, di traversa Somma, nonostante la sirena e il lampeggiante segnalassero l'imminente arrivo del convoglio da Napoli. L'Atos Hyundai colpita in pieno al lato posteriore è stata travolta e catapultata per alcuni metri. Chi ha assistito all'incidente era certo che la donna a bordo, di quella che ormai era diventata una lamiera accartocciata, non avesse avuto scampo. Per fortuna si sbagliavano. La polizia municipale, coordinata sul campo dal colonnello Gaetano Petrocelli e dal tenente di turno Ferdinando Fontanella, ha accertato che il segnale Soa del passaggio a livello di traversa Somma era perfettamente funzionante. La casualità del destino ha voluto che l'incidente avvenisse all'indomani della lettera inviata dalla

Circumvesuviana al Comune mariano con la quale informava, proprio i vigili urbani, dell'avvio del monitoraggio della segnaletica stradale. Sulla questione sicurezza dei passaggi a livello, che interessano il comune di Pompei, è intervenuto il sindaco Claudio D'Alessio ricordando il congelamento disposto dal governatore Stefano Caldoro dei duecento milioni di euro, stanziati dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, dalla Comunità Europea e dalla Regione Campania per l'interramento proprio di quel passaggio a livello.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Grave incidente tra auto e bici, ciclista alle Molinette

Un grave incidente che ha coinvolto un'auto e un ciclista è avvenuto questa mattina in corso Principe Eugenio, all'angolo con corso Beccaria. Il ciclista è ricoverato all'ospedale Molinette

15.09.2012 - Questa mattina, verso le 8, si è verificato un grave incidente stradale in corso Principe Eugenio angolo corso Beccaria. Un ciclista di 80 anni, che percorreva corso Beccaria in direzione via Burzio, ha avuto un incidente con una Fiat Punto che percorreva il corso Principe Eugenio da Rondò Forca in direzione piazza Statuto. La vettura e il ciclista sono entrati in collisione all'altezza dell'incrocio. Il ciclista è stato trasportato presso il Dipartimento di Emergenza dell'Ospedale Molinette, dove i Medici hanno emesso referto di prognosi riservata.

Fonte della notizia: torinotoday.it

Incidente stradale ieri sera a Laveno Mombello

LAVENO MOMBELLO 15.09.2012 - Un incidente stradale si è verificato ieri sera intorno alle 22,30 a Laveno Mombello sulla SP 69, la strada provinciale che conduce verso Luino. Per cause da accertare, un'automobile con a bordo 3 persone ha sbandato, terminando la sua corsa contro un cancello. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Luino ed un'ambulanza del 118. Le 3 persone a bordo sono state portate al Pronto Soccorso di Cittiglio per medicare le ferite riportate in seguito al sinistro.

Fonte della notizia: insubriatv.tv

Investito da bus, grave 19enne

Incidente davanti scuola Bagno Ripoli, ricoverato anche autista

FIRENZE, 15 SET - Un 19enne è stato investito da un bus dell'Ataf intorno alle 12,20 di oggi, a Bagno a Ripoli, nei pressi del plesso che ospita gli istituti superiori Volta e Gobetti. Le condizioni del giovane, che non sarebbe uno studente dei due istituti, sarebbero gravi ma non risulterebbe in pericolo di vita: ha riportato traumi al bacino e a una gamba. Ora è ricoverato all'ospedale di Ponte a Niccheri per essere sottoposto ad intervento chirurgico. Ricoverato in stato di choc l'autista del bus.

Fonte della notizia: ansa.it

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Furgone della polizia penitenziaria in fiamme in autostrada, un intossicato

E' accaduto sabato pomeriggio mentre stava percorrendo il tratto Cosenza-Catanzaro. Al momento dell'incendio nell'automezzo c'erano solo gli agenti, uno dei quali ha avuto piccoli problemi di respirazione a causa del fumo. La denuncia del Sappe: «Così si rischia la vita»

CATANZARO 15.09.2012 - Sabato pomeriggio un mezzo della polizia penitenziaria, diretto da Cosenza a Catanzaro, ha preso fuoco sull'autostrada. L'incendio è divampato in pochi minuti e l'agente è rimasto intossicato, nonostante l'arrivo dei vigili del fuoco che hanno spento l'incendio. Lo comunica il sindacato Sappe, rilevando che «tale gravissimo episodio pone

ancora una volta l'attenzione sulla situazione dei mezzi della polizia penitenziaria che non consentono più di viaggiare in sicurezza».

Molti di questi mezzi, spiegano Giovanni Battista Durante e Damiano Belluci, rispettivamente segretario generale aggiunto e segretario nazionale del sindacato di Polizia penitenziaria, «hanno percorso più di 300.000 chilometri e non ci sono i soldi per sostituirli e per ripararli. Non è possibile che gli agenti ed anche i detenuti trasportati (questa volta il mezzo era vuoto) debbano rischiare la vita. Chiediamo che intervenga il ministro al più presto per una verifica dei mezzi di trasporto».

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Il poliziotto spezzino investito sulla A15: "Strappato via dalle ruote del tir"

VAL DI MAGRA - VAL DI VARA 14.09.2012 - "Sono salvo per miracolo, ne sono sicuro. In queste cose ci credo". L'agente spezzino di 45 anni travolto nella carambola di tre mezzi pesanti sulla A15 Parma-La Spezia nei pressi del casello di Pontremoli ringrazia la provvidenza, oltre che Giovanni, il camionista, anch'egli spezzino, che lo ha preso per la maglia e lo ha tirato via mentre il tir che l'aveva appena sbalzato a terra stava ancora procedendo in avanti, rischiando di schiacciarlo con una delle enormi ruote anteriori. Nonostante abbia rischiato la vita, il poliziotto della Stradale di Pontremoli non ha niente di rotto: la spalla sinistra malconcia, le ginocchia contuse e la caviglia destra forse slogata. Ma si può ben dire che è andata bene così. Una dinamica impressionante, quasi da film. La polizia è intervenuta perché due autoarticolati si sono urtati leggermente e quello che aveva causato lo scontro tra i due specchietti non ne voleva sapere di fermarsi. Raggiunto i mezzi con l'auto di pattuglia, i due autisti e gli uomini della Stradale sono scesi dai veicoli. Poi si è sentito il rumore di un urto violentissimo. "A quel punto sono stato travolto, come se fossi un sacco di patate", ricorda l'agente. Un terzo tir aveva centrato il posteriore del secondo mezzo parcheggiato nella corsia di emergenza, che a sua volta sobbalzava contro il tir davanti al quale erano i poliziotti e i due camionisti. "Attento! Attento!", ha urlato Giovanni, il camionista spezzino. Poi in un secondo ha preso l'agente, ormai impotente, e lo ha trascinato via da sotto il paraurti, mentre il tir avanzava ancora. Alla fine i rilievi diranno che l'autoarticolato ha camminato per tre metri dopo l'urto subito. All'origine del tamponamento che ha rischiato di uccidere l'agente, sembra che ci sia un attimo di distrazione da parte del terzo camionista. Un attimo che poteva costare una vita.

"Ho fatto presente tutto quanto è accaduto ai miei superiori - conclude il poliziotto, che ha ricevuto 10 giorni di referto medico - e spero che chi mi ha salvato riceva una lettera di ringraziamento da parte delle autorità. Se la merita".

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

ESTERI

St-Légier(VD): automobilista ubriaco travolge 4 mucche

15.09.2012 - Un automobilista ubriaco è uscito di strada stamane nella località vodese di St-Légier andando a investire una mandria di mucche che pascolavano nel prato. Poi si è dileguato, ma nell'incidente ha perso la targa della vettura. Due capi di bestiame sono morti sul posto, altri due hanno dovuto essere soppressi. Il pirata della strada è stato rintracciato poco dopo, grazie al numero di targa. Si tratta di uno svizzero di trent'anni della regione, che oltre all'elevata alcolemia guidava senza patente. La vettura è priva dell'assicurazione di responsabilità civile. E' stato portato in ospedale a causa delle ferite al viso e alla spalla riportate nell'incidente.

Fonte della notizia: swissinfo.ch

Per protesta paga una multa con banconote a forma di maiale



Quando ha ricevuto una multa di 137 dollari per essere passato col rosso, l'utente di YouTube "Bacon Moose" è andato su tutte le furie. Così ha pensato di pagare con 137 origami da un dollaro, ognuna a forma di maiale.

15.09.2012 - "Vivo in una città dove le telecamere di sicurezza ai semafori sono trappole per fare soldi" ha scritto l'uomo, un cittadino americano, sul suo canale del popolare sito di video sharing. E così ha pensato di "protestare" al momento del pagamento, presentando 137 origami da un dollaro. Ognuno a forma di maiale. La provocazione è durata poco. L'uomo è infatti stato costretto a riportare alla normalità tutto il denaro. Poi però persino gli agenti e gli addetti allo sportello non sono riusciti a trattenersi di fronte al suo "folle" gesto. E hanno addirittura fotografato col cellulare un origami "sopravvissuto" tra le banconote consegnate. L'iniziativa di Bacon Moose ha riscosso grande successo su YouTube, dove il suo video girato nella stazione di polizia è stato già visto più di 500mila volte.

Fonte della notizia: unionesarda.it

SBIRRI PIKKIATI

**Olbia, attentato a un carabiniere In cella il mandante: gestisce un bar
E' finito in cella il presunto mandante dell'attentato incendiario di cui era stato vittima un carabiniere in servizio a Olbia.**

16.09.2012 - E' il gestore del bar 'Stalingrado', Lorenzo Sassu, di 30 anni, l'uomo che i militari del nucleo operativo hanno arrestato con l'accusa di essere il mandante dell'attentato incendiario che distrusse la Panda dell'appuntato Luigi Di Lucia. Gli investigatori sono arrivati a lui grazie alla rivelazione dell'autore materiale del piano di fuoco, un romeno di 24 anni. Il giovane ha confessato di essere stato ingaggiato da una sorta di agenzia che, dietro il pagamento di 400 euro a 'commissione', seminava vendette e ritorsioni.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Calci e pugni ai poliziotti, arrestato

Molestava alcune persone in strada, va in tilt all'arrivo degli agenti Il 29enne è stato condannato per direttissima a 8 mesi

GROSSETO, 16 settembre 2012 - Va in escandescenza dopo un controllo e prende a calci e pugni due agenti delle volanti. Un romeno di 29 anni, L.C.P., è stato arrestato venerdì sera con l'accusa di resistenza, lesioni e oltraggio a pubblico ufficiale. Due i poliziotti finiti al pronto soccorso del Misericordia per le escoriazioni al viso, alle spalle e alle braccia. Solo poche ore prima gli agenti erano intervenuti nel centro storico, in seguito alla segnalazione di alcune persone che infastidivano i passanti. All'arrivo della volante, uno dei ragazzi, il ventinovenne romeno, ha iniziato a inveire contro gli agenti e, di fronte alla decisione dei poliziotti di accompagnarlo in Questura, ha dato in escandescenza, offendendo pesantemente i poliziotti e compiendo atti di autolesionismo. Nemmeno gli amici sono riusciti a far calmare il ventinovenne, tanto che è stato necessario l'intervento di una seconda volante per accompagnarlo in Questura. Per tutto il tragitto il giovane romeno ha continuato a colpire con testate l'abitacolo dell'auto di servizio. Fino a quando, arrivato davanti alla Questura, si è

scagliato contro gli agenti, iniziando a colpirli con calci e pugni e ferendone due in modo lieve. A entrambi i poliziotti, trasportati al Misericordia, i medici hanno assegnato alcuni giorni di prognosi. Il ventinovenne è stato quindi arrestato e, dopo una notte passata nella camera di sicurezza della Questura, ieri mattina è stato condannato per direttissima a otto mesi di reclusione che dovrà scontare agli arresti domiciliari.

Fonte della notizia: lanazione.it

Movida: 2 vigilesse contuse in rissa

A P.za Bologna polizia interviene a aiutare pattuglia circondata

ROMA, 16 SET - Movida violenta a piazza Bologna, vicino al centro di Roma. Due vigilesse sono rimaste contuse la scorsa notte nel corso di una colluttazione in piu' riprese con un giovane che rifiutava di pagare la multa per aver consumato alcol in strada dopo le 11 e di farsi identificare. E la polizia e' dovuta intervenire per dare manforte ai vigili urbani, circondati da una piccola folla di giovani infuriati e minacciosi. Alla fine l'aggressore e' stato denunciato. Le vigilesse hanno riportato lievi ferite.

Fonte della notizia: ansa.it

Gavoi, in fiamme l'auto del maresciallo Si indaga sugli autori dell'attentato

Attentato incendiario contro il maresciallo della stazione dei carabinieri di Gavoi.

Nella notte è stata data alle fiamme la sua auto, una Bmw serie 3.

15.09.2012 - Il fuoco è stato appiccato intorno alla mezzanotte di giovedì. L'auto del maresciallo Mirco Granocchia, 28 anni, comandante della stazione dei carabinieri, era parcheggiata sotto la casa della sua fidanzata, in via Cagliari. Quando i vicini hanno visto il rogo hanno immediatamente chiamato i vigili del fuoco: la Bmw è stata completamente divorata dalle fiamme. Sul posto anche i carabinieri di Gavoi e della Compagnia di Ottana che hanno dato il via alle indagini. L'attentato sarebbe legato all'attività investigativa svolta dal militare.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Protesta in caserma per una multa Calci e pugni a un carabiniere

Il fatto è avvenuto a Castrovillari. Protagonista un uomo già noto alle forze dell'ordine, Maurizio Tancredi, che si è presentato nella Compagnia dell'Arma insieme alla moglie. All'uomo è stata notificata l'ordinanza di custodia in carcere, mentre alla donna l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria

di Francesco Mollo

CASTROVILLARI 15.09.2012 – Arriva in caserma per protestare per un a multa elevatagli dai carabinieri e prende a calci e pugni un militare di guardia. Per questo i carabinieri del nucleo operativo di della locale Compagnia di Castrovillari stanotte hanno arrestato Maurizio Tancredi, un pregiudicato trentatreenne del luogo, in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal giudice per le indagini preliminari del tribunale del Pollino, per i reati di violenza, resistenza, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale. Contestualmente è stato notificato anche l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria alla moglie, di Tancredi. I due coniugi, a mezzanotte circa del 5 settembre scorso, si sono resi protagonisti di un violento episodio di aggressione ai carabinieri del locale comando dell'Arma.

L'uomo, infatti, in stato di alterazione alcolica è giunto in caserma con l'intento di protestare avverso una sanzione al codice della strada elevata a un suo parente. Giunto in caserma, ha aggredito con calci e pugni il militare in servizio di piantone e un altro carabiniere che in quel momento si trovava lì; mentre la moglie, lungi dal trattenerlo, lo incitava ad assalire i militari. Tutto ciò sotto gli occhi spaventati di alcuni minorenni portati al seguito dai due.

I fatti sono subito stati portati all'attenzione della Procura della Repubblica che, concordando con le risultanze investigative e valutando spropositata l'aggressività ed il non comune

disprezzo mostrato dai coniugi per l'Arma dei carabinieri, ha richiesto la misura cautelare che è stata eseguita nella nottata.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

**Scappa a bordo di una bici rubata, poi aggredisce carabinieri: arrestato
Il foggiano 38enne ha sferrato calci e pugni ai militari che lo avevano fermato per un controllo. Nel suo marsupio sono stati rinvenuti una cesoia, una pinza multiuso e una torcia elettrica**

15.09.2012 - Ha notato una pattuglia dei carabinieri e per questo si è dato a precipitosa fuga a bordo di una bicicletta. Inseguito e bloccato immediatamente, il 38enne si è rifiutato di fornire le proprie generalità e si è scagliato contro i militari sferrando una serie di pugni e calci, nonostante il tentativo dei militari di sapere il perché era scappato senza un apparente valido motivo. Dopo averlo immobilizzato, l'uomo è stato perquisito. Nel suo marsupio sono stati rinvenuti una cesoia, una pinza multiuso e una torcia elettrica. La bicicletta è risultata essere oggetto di un furto perpetrato il 13 settembre ai danni di un sessantenne foggiano ed è stata restituita al legittimo proprietario.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

**Va in giro con sei coltelli e prende a pugni un poliziotto: 28enne finisce in manette
Resistenza e lesioni a pubblico ufficiale i reati contestati al giovane che era stato fermato alla stazione ferroviaria**

UDINE - Un 28enne friulano, B.M., gira per la città armato di sei coltelli e finisce nei guai: È stato infatti arrestato la scorsa notte per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale e per il porto ingiustificato di sei coltelli da cucina. Fermato alla stazione ferroviaria del capoluogo friulano, si è rifiutato di fornire le proprie generalità e ha quindi colpito con un pugno un agente della Polfer causandogli lesioni giudicate guaribili in due giorni. Al termine degli accertamenti di rito, il ventottenne è stato condotto alle celle di sicurezza della Questura, su disposizione del magistrato di turno, in attesa del processo per direttissima.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

**Fermato dalla polizia per 48 volte: torna in carcere il "recordman dei clandestini"
Marocchino di 44 anni, chiamato "lo zio", arrestato l'ennesima volta: ha rapinato la sala scommesse vicino alla stazione**

PADOVA 15.09.2012 - Fermato dalla polizia per la 48esima volta: se non è un record poco ci manca. Gli uomini della squadra mobile di Padova la notte scorsa hanno portato in questura Salha Gabidi, un marocchino di 44 anni, detto "lo zio" che negli ultimi anni è stato un habituè dei controlli di polizia. Lo straniero, clandestino, già al centro di diversi episodi ai limiti delle legge, è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile su ordinanza di custodia cautelare del gip dopo che lo scorso 21 agosto aveva tentato una rapina all'interno della sala scommesse del piazzale Stazione. Non è stato precisato dagli inquirenti quante volte lo straniero sia stato espulso dall'Italia.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

**"Inseguimento del marocchino? Inutile e pericoloso"
per Charles Tchameni Tchienga, Presidente dell'associazione "Il Terzo Mondo"
l'inseguimento è stata una prova muscolare pericolosa: "un folle gesto che in meno di 6 mesi si ripete"**

14.09.2012 - Convalidato l'arresto e mantenuta la custodia in carcere per il marocchino protagonista di un rocambolesco inseguimento per le vie del centro di Ravenna. Si era dato alla

fuga all'alt dato da una pattuglia verso mezzanotte, quindi l'inseguimento per il centro di Ravenna con l'auto che, ad alta velocità, ha più volte imboccato strade contromano. Infine l'arresto per il giovane alla guida, un 25enne tunisino senza patente, senza fissa dimora, disoccupato, uscito dal carcere a maggio per detenzione di droga e tutt'ora con l'obbligo di firma.

Ma è stato un bel caos: per bloccarlo, sono dovute intervenire tre vetture della polizia Municipale, una delle quali è stata anche tamponata. Nella colluttazione finale, due agenti sono rimasti feriti (ne avranno per sette giorni a testa). Il giovane è risultato inoltre positivo all'etilometro (0.60). Ora, il suo legale ha chiesto un termine per potere risarcire gli agenti feriti. L'auto usata per la fuga è risultata intestata a una società di leasing di Roma che l'aveva data a un'azienda ravennate dalla quale era stata noleggiata da una ragazza che ne aveva poi denunciato il furto.

Tuttavia per Charles Tchameni Tchienga, Presidente dell'associazione "Il Terzo Mondo" l'inseguimento è stata una prova muscolare pericolosa. Così dichiara: "Ancora un altro inseguimento pericoloso giovedì per le vie del centro di Ravenna; un folle gesto che in meno di 6 mesi si ripete; con di nuovo come protagonista un extracomunitario. Anche sé si tratta sempre di un singolo gesto commesso da una singola persona sotto effetto di alcool; va condannato duramente senza generalizzare".

E continua: "Ma, ora basta; no ci siamo; salvo casi estremi; le forze dell'ordine hanno altri obiettivi ben più sensibile a controllare. Non possono e non devono in un centro abitato sottoporsi ad un inseguimento stupido e molto pericoloso come questo. Nonostante questi episodi di delinquenza, ritengo che sollecitare la presenza dell'esercito a Ravenna è pura demagogia politica;

Ravenna non è "una giungla" . Tutti i cittadini (italiani e stranieri) operano in questa città per renderla sempre più tranquilla e sicura. Ma, penso che sia opportuno che le associazioni dei migranti o che operano nel campo dell'immigrazione si incontrino per intensificare presso le comunità straniere quel percorso di dialogo interculturale già attuato in questa città. Mi auguro che questo impegno sia anche uno dei compiti del nuovo Consiglio Territoriale e dei nuovi Consiglieri Aggiunti".

Fonte della notizia: ravennatoday.it

Inseguimento del marocchino, "Fraiteso. Chiedo profondamente scusa"

Dopo l'inseguimento, la retromarcia: "Son stato frainteso, chiedo scusa"

"Riguardo all' inseguimento del 25enne extracomunitario, nella mia lettera aperta non ho minimamente detto che gli inseguimenti fossero inutili; ma pericolosi si"

15.09.2012 - "Riguardo all' inseguimento del 25enne extracomunitario, nella mia lettera aperta non ho minimamente detto che gli inseguimenti fossero inutili; ma pericolosi si; anche perché mette a rischio sia la vita degli agenti di sicurezza, del comune cittadino che non c' entro nulla che del delinquente stesso". E' quanto ha affermato Charles Tchameni Tchienga, Presidente Il Terzo Mondo, dopo aver parlato dell'inseguimento come di una "prova muscolare pericolosa".

"Nei casi estremi, per fermare un delinquente, è chiaro che le forze dell'ordine debbano per forza di cosa nonostante i rischi lanciarsi a degli inseguimenti - continua Tchameni Tchienga -. Non soltanto sono indignato che questi due episodi di delinquenza vengano commesse dagli immigrati come me, ma ritengo che le cause sia dell'inseguimento di Pasqua che il recente siano assolutamente da evitare proprio perché abbiamo di fronte delle persone che pur avendo i precedenti penali sono completamente ubriachi al momento del reato. Io la vedo anche come un problema Culturale".

"Penso che per sostenere le nostre forze dell'ordine che hanno ben altri obiettivi ancora più sensibili a gestire sia più che mai opportuno intensificare presso le associazioni di comunità straniere un percorso Culturale per limitare e perché non azzerare quei tipi di comportamenti sgradevoli che possono a volte portare le persone a diffidarsi del prossimo", continua il presidente de "Il Terzo Mondo"

"Questo è il senso del mio messaggio e non quella visione strumentalizzata non soltanto da Sig. Guilio Bazzocchi di LPRA; ma anche da alcuni cittadini - continua Tchameni Tchienga -. E sé forse un problema di espressione da parte mia ad indurre qualcuno a pensare diversamente, chiedo profondamente scusa, non erano nelle miei intenzioni. La lingua Italiana

come tutte le altre lingue latine è molto elastica nella comprensione. Ognuno è libero di interpretarla come vuole; è un concerto che rispetto".

LPRa - Sulle parole espresse venerdì da Tchameni Tchienga, è intervenuto anche Nicola Grandi di Lista per Ravenna: "La ricerca di visibilità e' un' esigenza comprensibile ma le farneticazioni del sig. Tchameni sull'inseguimento di giovedì scorso per le vie di Ravenna, gesto intollerabile indipendentemente dalla nazionalità dell'autore, non possono passare sotto silenzio. Nessuno vuole generalizzare e tanto meno puntare il dito sugli immigrati, magari appartenenti ad una precisa etnia, ma chi non sia estraneo alla vita della nostra città e abbia il buon cuore di ascoltare i propri concittadini, non può non prendere atto che la percezione di sicurezza, a Ravenna, e' precipitata".

"Come si fa a far capire questo concetto a Tchameni ed ai nostri amministratori di maggioranza? - si chiede Grandi -. Come convincerli che due sparatorie con morti in pochi mesi, due inseguimenti nelle vie del centro e la classifica del Sole 24 ore sono qualcosa in più di un puro caso? Ma arrivare ad affermare alla lettera che "le forze dell'ordine non possono e non devono in un centro abitato sottoporsi ad un inseguimento stupido e molto pericoloso come questo" significa però offendere chi si occupa quotidianamente (fra l'altro con estrema fatica) della nostra sicurezza ed alimentare a sua volta un clima già di per se' sufficientemente teso oltre che compiere un atto di irresponsabilità e di demagogia senza precedenti".

"Se l'argomento che Tchameni voleva affrontare era la richiesta di presenza dell'esercito a Ravenna di questo poteva occuparsi ma sappia che Ravenna non è "una giungla" ma lo sta diventando e se per evitarlo servisse l'intervento dell'esercito non ci tireremmo indietro, richiedendolo responsabilmente e nelle sedi opportune - continua l'esponente di LpRa -. Ben venga se le associazioni che operano nel campo dell'immigrazione si incontrano per intensificare presso le comunità straniere quel percorso di dialogo interculturale già attuato in questa città, sono certo anche io che questo impegno sarà uno dei compiti dei nuovi Consigli Territoriali e dei nuovi Consiglieri Aggiunti ma se si vuole lavorare insieme per la sicurezza nella nostra città si pensi a lavorare e, per carità, ci vengano risparmiate dichiarazioni sciatte e indecorose".

PDL - Il consigliere Comunale del Pdl, Alberto Ancarani, in merito ha presentato un'interrogazione chiedendo al sindaco Fabrizio Matteucci se non ritiene "gravissime le affermazioni del sig. Tchenga e se non ritenga fondamentale procedere ad una netta condanna mediatica delle stesse sia da parte sua sia da parte dell'assessore alla sicurezza come e' il costume buonista della sua amministrazione che si straccia le vesti ogni volta che qualche ravennate magari esasperato dal degrado e dall'insicurezza percepita attacca qualche immigrato facendo -senza dubbio erroneamente - di tutta l'erba un fascio". Ancarani ha chiesto inoltre "se il sig. Tchameni Tchenga sia considerato un interlocutore credibile come rappresentante degli immigrati sul nostro territorio dall'amministrazione comunale" e "se l'associazione "Il terzo mondo" riceva o abbia ricevuto a qualsiasi titolo contributi". dall'amministrazione comunale di Ravenna

Fonte della notizia: ravennatoday.it

AL GP DI MONZA

«Fateci entrare»: è un caso la lite tra la scorta del ministro Fornero e gli addetti al Gp di Monza

Due membri della scorta hanno preteso di accedere a un'area riservata. Il ministro: «In mia presenza scorta ineccepibile»

MILANO 14.09.2012 - Volevano assistere al Gran Premio di Monza dalla griglia di partenza, area blindatissima e riservata agli ospiti della Fia (Federazione internazionale dell'automobilismo). E così, due guardie del corpo del ministro del Lavoro Elsa Fornero, domenica scorsa, avrebbero prima tentato di forzare il blocco degli addetti alla sicurezza dell'autodromo di Monza. E di fronte alla loro reazione, per intimorirli, avrebbero perfino mostrato le pistole. Risultato: non solo sono riusciti a entrare loro, ma anche il resto dello staff del ministro e del sottosegretario Staffan De Mistura, «un gruppone di circa quindici persone» secondo alcuni testimoni. L'episodio è avvenuto pochi istanti prima dell'avvio della gara.

LA REPLICA DEL MINISTRO - Il ministro Fornero ha replicato con una nota: «Avevo accettato con piacere l'invito dell'Automobile Club d'Italia a assistere al Gran Premio di Formula 1

nell'autodromo di Monza, per partecipare a una manifestazione che rappresenta un punto di eccellenza del nostro Paese. Le poche ore trascorse in un clima di entusiasmo rischiano di essere rovinare da un episodio spiacevole. Un episodio riguardo al quale non posso far altro che esprimere il mio profondo rammarico sebbene non sia stata nè testimone nè parte, come correttamente evidenziato dal cronista» dice la Fornero in un comunicato. «Posso solo dire - aggiunge - che i militari che si occupano della sicurezza del Ministro del Lavoro non hanno mai tenuto, in mia presenza, comportamenti meno che ineccepibili e per parte mia ho sempre chiesto loro la massima correttezza e discrezione»

BASTA POLITICI AI BOX - «Quando ieri (giovedì *ndr*) dall'Inghilterra mi hanno chiamato gli uomini di Bernie Ecclestone per lamentarsi dell'accaduto, ho provato un senso profondo di umiliazione - ha detto a Repubblica il direttore del circuito, Enrico Ferrari - Non possiamo andare avanti così, ogni anno è sempre peggio. Ma la pistola è troppo. Per il futuro saremo costretti ad adottare il numero chiuso per i politici in griglia». Nel 2010, racconta Ferrari «sono stato minacciato io stesso per un motivo identico». Quanto ai capricci dei politici, il direttore ricorda l'episodio del 2011: «Il governo aveva incaricato il ministro Crimi di premiare il primo arrivato con la targa del 150° della Repubblica. Quando il ministro Romani ha saputo che avrebbe dovuto consegnare il secondo premio e non il primo, si è rifiutato di andare sul podio. E per poco non saltava la premiazione». Da qui l'annuncio. «Dal prossimo gran premio chiederò di limitare il numero di pass. È l'unica possibilità per evitarci questa umiliazione annuale».

Fonte della notizia: milano.corriere.it

AH AH AH AH AH!!!!

Fuggono all'alt della polizia bloccati da un cumulo di rifiuti

NAPOLI 16.09.2012 - Fuga nella notte a un posto di blocco di 3 giovani pregiudicati a Forcella. I tre si trovavano a bordo di un'auto quando sono incappati in un posto di blocco della polizia in vico San Petrillo. I 3 anziché fermarsi per essere controllati si sono dati alla fuga ma sono stati inseguiti dai poliziotti. I 3 fuggitivi si sono dovuti arrendere perchè la loro auto ha trovato davanti a sè un cumulo di rifiuti che ne ha impedito il proseguimento della corsa. I tre sono stati bloccati ma solo uno è stato arrestato in quanto ritenuto il possessore di un coltello di genere proibito lanciato dall'auto in corsa. L'arrestato, 19 anni, è stato rinchiuso nel carcere di Poggioreale. Verrà giudicato con il rito direttissimo. Gli altri due giovani che si trovavano in sua compagnia sono stati denunciati in stato di libertà per concorso e porto illegale di coltello.

Fonte della notizia: ilmattino.it